

ACTV S.p.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia
Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. n. 245468
Capitale sociale Euro 18.624.996,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Signori Azionisti,

la vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia attraverso i contratti di servizio, affidati in proroga, con il Comune di Venezia per quanto riguarda il servizio navale svolto nella laguna veneziana, il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'isola di Lido di Venezia; con la Provincia di Venezia per il servizio automobilistico extraurbano che collega Venezia con il Comune di Chioggia; con il Comune di Chioggia e con il Comune di Spinea per i relativi servizi urbani. Svolge inoltre, dal 01/01/2015, i servizi di TPL affidatili dalla Capogruppo AVM S.p.A. sui medesimi territori citati sopra.

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività viene svolta nei territori come sopra descritti e con sedi principalmente: all'isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione e servizi di rimessaggio e di deposito mezzi navali, e all'isola di S. Elena e all'Arsenale di Venezia per tutte le attività di cantieristica navale; per i servizi svolti in terraferma, con una sede principale presso il deposito di Mestre e altri depositi minori, fra cui Chioggia e Dolo, sparsi funzionalmente nel territorio sopracitato.

Si segnala infine che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 marzo u.s, a causa dell'avvio, dal 1° gennaio 2015, del nuovo sistema informativo unico per il Gruppo AVM e della complessità determinatasi a seguito della nuova gestione dei servizi di TPL affidati ad Actv Spa dalla Capogruppo AVM in merito all'affidamento *in house providing* a quest'ultima dei contratti di servizio dell'Ente di Governo, ha deliberato il differimento dei termini per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio entro il termine di 180 gg dalla chiusura dell'esercizio sociale 2015, come previsto dall'art 2364 C.C. e dall'art 14 dello Statuto Sociale.

1 - SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie dell'esercizio 2015 confrontate con i dati dell'esercizio 2014:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Attività	250.379	244.395
Passività	213.093	208.086
Patrimonio netto	37.286	36.309

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Valore della produzione	227.998	254.079
Costi della produzione	(222.590)	(247.152)
Differenza (risultato operativo)	5.408	6.927
Risultato della gestione finanziaria	(976)	(578)
Proventi e oneri straordinari	(3.747)	(2.092)
Risultato ante imposte	685	4.257
Imposte	291	(3.517)
Risultato d'esercizio	976	740

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Disponibilità nette iniziali	1.467	9.007
Flusso finanziario netto dell'esercizio	(896)	(7.540)
Disponibilità liquide finali	571	1.467
Debiti a breve verso banche	(58.677)	(39.239)
Posizione Finanziaria Netta a breve	(58.106)	(37.772)
Posizione Finanziaria Netta a lungo	(28.172)	(29.885)
Totale Posizione Finanziaria Netta	(86.278)	(67.657)

2 – IL CONTESTO NORMATIVO E LE PROROGHE NELL’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI T.P.L.

Actv S.p.A. è stata affidataria dei servizi di trasporto pubblico locale per il bacino veneziano sino al 31 dicembre 2014.

Il Regolamento Comunitario n. 1370/2007, relativo ai servizi di trasporto pubblico di persone su strada e ferrovia, in vigore dal 03/12/2009, aveva previsto un lungo periodo transitorio con scadenza al 31/12/2019 per consentire agli stati membri un adeguamento graduale alla normativa.

Il legislatore italiano, con continue proroghe, aveva comunque anticipato il termine del predetto regime transitorio al 31/03/2012, data di scadenza di tutti gli affidamenti diretti dei servizi pubblici. Vista l’inerzia della Regione Veneto nel determinare i termini di indizione delle procedure concorsuali per l’affidamento dei servizi di TPL, gli enti affidanti i contratti di servizio ad Actv, al fine di evitare una possibile interruzione dei servizi, avevano deciso di ricorrere ad un provvedimento di emergenza (ai sensi dell’art. 5, par. 5 del suddetto Regolamento CE n.1370/2007), procedendo alla proroga dei vigenti contratti di servizio, per il periodo massimo consentito di due anni. In tal modo Actv ha mantenuto la gestione dei servizi di TPL fino al 31/12/2013, termine ulteriormente prorogato sino al 31/12/2014 nelle more delle procedure di affidamento.

Dal 2014 il contesto del TPL ha registrato un importante mutamento, destinato a creare una holding della mobilità per il territorio veneziano: si è infatti avuto il consolidamento del nuovo assetto organizzativo del Gruppo AVM, intrapreso nel 2012, in cui la società Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (AVM S.p.A.) ha assunto il ruolo di capogruppo, esercitando l’attività di direzione e coordinamento delle società operative controllate: Actv S.p.A. per l’esercizio dei servizi, VE.LA. S.p.A. per l’attività commerciale e, da ultima, la Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV S.p.A.) per l’attività di gestione delle reti.

Per quanto riguarda, invece, la struttura degli Enti affidanti è da ricordare che, con deliberazione n. 2333 del 16/12/2013, la Giunta Regionale del Veneto aveva designato l’Ente di governo del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, per l’esercizio coordinato delle funzioni amministrative in materia di pianificazione, organizzazione, affidamento, vigilanza e controllo sui servizi di trasporto pubblico locale (ente costituito mediante convenzione ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. 267/2000 tra il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e Comune di Chioggia), disciplinando le modalità ed i termini di decorrenza dell’esercizio delle funzioni amministrative dell’Ente suddetto a far data dal 01/01/2014.

In data 16/06/2014, l'Assemblea dell'Ente di governo ha approvato le Relazioni redatte ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012 dal Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e il Comune di Chioggia, relazioni che hanno dato conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta ai sensi dell'art. 5 par. 2 del succitato Regolamento comunitario n. 1370/2007, cioè *l'in house providing*.

Con deliberazioni dell'Assemblea del 15/12/2014, l'Ente di Governo ha provveduto ad affidare ad AVM la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino sino al 31/12/2019 (ad eccezione della quota parte dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art 4-bis del D.L. n. 78/2009), specificando che la gestione operativa del servizio dovrà essere effettuata a mezzo della controllata Actv, tramite la sottoscrizione di un contratto di appalto *gross cost* e prorogando ad Actv, per garantire comunque la continuità degli stessi la quota parte dei servizi da affidarsi a terzi fino all'aggiudicazione delle relative gare.

3 – L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come descritto sopra, nel corso del 2015 Actv, ha dato corso al nuovo assetto gestionale che prevede la prosecuzione, in proroga, di una parte dei contratti di servizio per il TPL precedentemente gestiti e l'esecuzione della quasi totalità dei servizi affidatale da AVM con contratto *gross cost*. Tutto ciò seguendo le linee strategiche del Piano di riequilibrio avviato nel 2013, per far fronte alle pesanti perdite degli esercizi 2012 e 2013 causate dagli scellerati tagli regionali ai fondi TPL destinati all'Azienda, e basate fondamentalmente sulla riduzione del costo del lavoro, sul recupero di efficienza, sui risparmi sulle prestazioni esternalizzate e sull'aumento dei ricavi.

La nuova configurazione gestionale vedrà tuttavia, ora, impegnata Actv soprattutto sul versante dell'efficientamento e quindi dei costi.

Proprio a causa di questa assoluta novità, il confronto di taluni valori (soprattutto ricavi) con quelli dell'anno precedente non risulta immediato e comparabile.

Si commentano di seguito i principali fattori economici che hanno determinato il risultato di bilancio del 2015:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 193,2 mln/€. Questa è la voce che più significativamente risente della nuova configurazione gestionale. Infatti i ricavi da titoli di viaggio, da quest'anno, incidono solo marginalmente sul valore della produzione e su questa voce in particolare (ca.2,1%), in quanto la parte preponderante è dovuta al fatturato emesso nei confronti della Capogruppo AVM per le prestazioni di servizi di TPL svolti per conto di quest'ultima.

Altre componenti significative del Valore della produzione sono:

gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, in particolare riferiti a manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus, per 5,1 mln/€ (+6,2% rispetto allo scorso anno) e gli **altri ricavi** che ammontano a 29,8mln/€. Di questo importo ca. 19,2 mln/€ sono collegati al costo del personale e in particolare sono relativi alla copertura degli oneri dei CCNL, al rimborso degli oneri sostenuti per la malattia e la trattenuta per i buoni mensa. Le altre voci più rilevanti di questa posta riguardano: la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale (2,6 mln/€; -0,9 mln/€ rispetto al 2014 a ulteriore testimonianza della carenza di finanziamenti pubblici per investimenti); locazioni attive a 0,8 mln/€; lo storno della quota di manutenzione ciclica relativa a mano d'opera e materiali, pari a 0,9 mln/€, il corrispettivo per i servizi che l'Azienda svolge a favore delle Società del Gruppo a cui appartiene (soprattutto servizi amministrativi, per le risorse umane e IT) e il rimborso di costi, soprattutto di personale distaccato, c/o le consociate/controllante pari a € 3,6 mln/€; e infine a sopravvenienze attive ordinarie per ca.1,2 mln/€ dovuto a rilascio di fondi accantonati in eccesso, soprattutto per manutenzioni cicliche.

Considerando tutte queste componenti di ricavo, il **Valore della produzione** del 2015 ammonta a circa 228 mln/€, inferiore per ca. 26 mln/€ rispetto al valore dello scorso anno a ulteriore riprova della decisa variazione strutturale della gestione aziendale. Tale riduzione, per lo stesso motivo, troverà compensazione diminuzione che si vedrà nei costi di produzione.

Tra i **costi della produzione**, che per la maggior parte costituiscono la materia di rifatturazione per i servizi svolti per conto di AVM, i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**, al netto delle variazioni delle giacenze di magazzino (26,3 mln/€) risultano inferiori rispetto a quanto registrato l'anno precedente e quasi del tutto riconducibile alla diminuzione del prezzo dei carburanti che, anche nel 2015, e a beneficio dell'Azienda, ha investito pesantemente questa voce.

I costi derivanti **dall'acquisto di servizi** mostrano una forte diminuzione rispetto ai valori dello scorso anno (-13,6 mln/€) in quanto i costi per i servizi commerciali, contrattualizzati fino al 31/12/2014, con la consociata Vela, da quest'anno, essendo legati alle attività di vendita e di promozione dei servizi di TPL, gravano sulla Capogruppo AVM, titolare dei ricavi da titoli di viaggio. Quest'ultima poi, solo in misura proporzionale ai ricavi da tariffa, riaddebita questi costi ad Actv. Oltre a ciò

una significativa diminuzione ha riguardato anche la voce “esternalizzazione linee” in quanto una parte significativa di queste riguarda ora servizi di competenza AVM.

Anche i costi per godimento di **beni di terzi** risultano fortemente in diminuzione con quanto speso nel 2014 (-7,3 mln/€) grazie al fatto che il contratto con PMV per l'utilizzo dei depositi e degli impianti di fermata dei servizi TPL, a seguito della variazione della titolarità della parte preponderante dei contratti di servizio a monte del TPL a favore di AVM, da quest'anno, gravano solo marginalmente sul bilancio Actv.

I **costi del personale** rappresentano, per Actv, la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo nel 2015 (128,8 mln/€) è risultato leggermente superiore rispetto all'anno precedente dovendo scontare la quota parte dell'aumento del contratto nazionale. Rispetto al 2011, anno precedente all'avvio del Piano Industriale di riequilibrio questa voce è diminuita, in valore assoluto, di 6,6 mln/€ (-4,9%) al lordo degli aumenti contrattuali nel frattempo intervenuti. Anche questa diminuzione è parte fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi dettati dal Piano di riequilibrio.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** risulta inferiore rispetto all'anno precedente, per via di minori svalutazioni mentre la voce **accantonamenti per rischi** e la voce **altri accantonamenti**, risultano sostanzialmente in linea in quanto hanno ormai stabilizzato l'entità annuale di fabbisogno.

Infine gli **oneri diversi di gestione** sono complessivamente diminuiti rispetto all'anno precedente a causa soprattutto dell'iva indetraibile (-1,3 mln/€). Anche quest'ultima posta ha risentito della nuova impostazione gestionale di Actv.

Il **Totale Costi della Produzione** nel 2015 si attesta a 222,6 mln/€ mostrando, alla fine, una diminuzione rispetto al 2014, pari a -24,6 mln/€ paragonabile alla diminuzione del valore della produzione.

Da quanto visto sopra, **la differenza tra valore e costi della produzione** 2015 (5,4 mln/€) conferma il segno positivo per il secondo anno dopo l'uscita dal tunnel negativo del 2012-2013 a testimoniare, anche quest'anno, la costante attenzione della direzione aziendale alla gestione caratteristica e al perseguimento del Piano di riequilibrio.

Il **risultato della gestione finanziaria**, risulta negativo per gli oneri dovuti ai mutui aperti per far fronte alla ristrutturazione della cantieristica navale e il peggioramento degli interessi passivi sullo scoperto di conto corrente a causa dell'estremo ritardo

con cui la Regione ancora nel 2015 ha provveduto a liquidare i contributi agli Enti sia nella prima parte dell'anno (genn.-maggio erogate fra luglio e agosto; giugno-luglio a ottobre) sia nella seconda parte (agosto-dicembre a febbraio 2016). Tale ritardo, ancorchè non più afferente direttamente alla posizione finanziaria di Actv, se non in minima parte, indirettamente, andando a influire sulle finanze della Capogruppo, si riflette inevitabilmente anche sull'Azienda andando a pregiudicare il risultato della Posizione Finanziaria Netta a breve che è passata da -20,3 mln/€ del 2013 a -37,8 mln/€ del 2014 a -58,1 mln/€ nel 2015, come meglio dettagliato nel paragrafo 9 della presente Relazione.

Si evidenzia inoltre che l'indebitamento della Società è costituito da debiti a breve verso il tesoriere (al 31/12/2015 pari a 57 mln/€, con un peggioramento rispetto all'anno precedente di 19,4 mln/€ a causa di quanto illustrato nel precedente paragrafo) e da due mutui ipotecari per un valore complessivo di 29,9 mln/€ (mutuo ipotecario sulla sede direzionale del Tronchetto e prestito BEI per 25 mln/€ in parte in ammortamento, in parte ancora in preammortamento per i lavori dei nuovi cantieri al Tronchetto e Pellestrina).

Il risultato della gestione straordinaria, rispetto al 2014 peggiora di 1,6 mln/€ soprattutto a causa di adeguamenti del fondo ristrutturazione per la legge "Fornero" e dell'accantonamento per il ripristino del sito di S. Elena a Venezia.

Il risultato prima delle imposte è così pari a 0,7 mln/€.

Le **imposte** sul reddito, nel 2015, risultano a favore per 0,3 mln/€. Tale voce ha risentito positivamente dalla nuova normativa che da quest'anno riduce l'impatto dell'IRAP grazie alla possibilità di dedurre, dall'imponibile di questa imposta, la gran parte del costo del personale. Inoltre la Società, nell'esercizio 2015 pur avendo consuntivato un imponibile fiscale ai fini IRES positivo ha potuto utilizzare il resto delle perdite pregresse maturate negli esercizi 2012 e 2013 oltre a monetizzare le perdite cedute al consolidato fiscale e ha iscritto le imposte anticipate sulle perdite fiscali che, ragionevolmente, ci si attende nell'esercizio 2016 e che verranno monetizzate sulla base del nuovo accordo di consolidato fiscale con la Capogruppo.

Per tutto quanto sopra scritto, **il risultato d'esercizio**, chiude con un avanzo di 976.302. Tale risultato testimonia ancora una volta l'impegno profuso da tutti gli attori aziendali nel perseguimento degli obiettivi dettati dal Piano di riequilibrio e conferma il riequilibrio strutturale dei suoi conti dall'esercizio 2015.

4 – II PERSONALE

Le informazioni di seguito fornite vengono rese anche in ottemperanza alle direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Venezia n. 93/1999.

Il 2015, relativamente alle azioni aventi impatto diretto sulla gestione del personale e sulla sua consistenza numerica, ha visto il proseguimento dell'attuazione dell'accordo del 17 ottobre 2013 conseguente al piano industriale 2013 - 2016 per il risanamento dell'azienda. I contratti a tempo indeterminato sono passati dai 2574 di inizio anno ai 2545 di fine anno con una riduzione di 29 unità. Durante l'esercizio 2015 si è proseguito con l'attività di riorganizzazione della struttura aziendale anche a seguito della mancata copertura del turn-over e con l'efficientamento della turistica per quanto riguarda gli esercizi sia automobilistico che navigazione. Come previsto dall'accordo 17 ottobre 2013 si è iniziato il ricambio generazionale che ha portato all'uscita anticipata ai sensi della L 223/91 di 52 unità e l'ingresso di altrettanti godendo delle agevolazioni contributive previste dalla Legge di stabilità 2015 ed i relativi benefici sul conto economico. Visto il fabbisogno dell'esercizio automobilistico a seguito delle uscite è stata attivata una selezione per l'assunzione di operatori di esercizio utilizzando la tipologia contrattuale dell'apprendistato di durata triennale, per la prima volta nella storia aziendale. Si è concluso nel novembre del 2015 il percorso del rinnovo del CCNL di categoria scaduto dal 2008 che recepisce nuove forme contrattuali introdotte dalle diverse riforme di mercato del lavoro che si sono succedute negli anni di vacanza contrattuale, garantendo qualche flessibilità nella gestione delle risorse umane.

Anche nel corso del 2015 la contrattazione di II livello rimane sospesa.

Durante il 2015 si è proceduto alle assunzioni di seguito indicate:

n. 1 inserimento in ruolo (mobilità infragruppo) Operatore di Manutenzione

n. 1 inserimento in ruolo (trasloco) Operatore di esercizio

Trasformazione in ruolo a tempo indeterminato di 68 contratti a tempo determinato di cui
61 marinai

6 operai

1 operatore di esercizio

Le assunzioni con contratto a termine sono state complessivamente **236** di cui:

42 operatori di esercizio

5 operatori qualificati (NAMAN)

5 operatori tecnici (TRAM)

184 marinai con contratto a termine scadente nello stesso anno legato a fenomeni stagionali e/o di intensificazione dei servizi.

Le uscite definitive sono state **109** così suddivise:

pensionamenti	37
dimissioni volontarie	11
per morte/invalidità	6
licenziamenti	55 (di cui 52 esuberi)

Il personale alla data del 01/01/2016, pari a **2.673** unità, è così suddiviso:

Dirigenti	5
Quadri	33
Impiegati/ausiliari	271
Personale officine	310
Personale di movimento	2.054

L'età media anagrafica è di 46 anni, quella aziendale è di 19 anni.

5 – GLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio in esame, ci si è limitati sostanzialmente a concludere gli interventi (in autobus e/o mezzi navali) avviati o programmati negli anni precedenti, sulla base dei finanziamenti già impegnati da Regione Veneto, in particolare con Dgr. 2159/2010 (per il triennio 2008-2010).

Più in dettaglio, gli investimenti più rilevanti realizzati nel 2015, suddivisi per comparto, sono stati i seguenti:

5.1 - MEZZI COMPARTO AUTOMOBILISTICO

Anche il 2015 è stato soggetto, al pari degli anni precedenti, ad un limitato ricambio di autobus a causa della oramai cronica scarsità di finanziamenti.

Durante tutto l'anno, sono stati acquisiti, infatti, con contributi del Ministero dell'Ambiente, solo 10 autobus urbani lunghi a metano (Solaris Urbino), in sostituzione di altrettanti mezzi, del 1987.

Tale acquisto ha comportato un investimento complessivo pari a 2,6mln/€.

Come già accaduto per 2014, al fine di garantire il servizio su talune tratte extraurbane, si è reso necessario procedere all'acquisto di alcuni mezzi usati; in particolare:

- Nr. 4 veicoli marca Mercedes Citaro Euro 3, lunghi (12m) a gasolio, anno di immatricolazione 2004/2005. L'investimento ha comportato una spesa complessiva, per l'acquisto, l'allestimento e la messa in esercizio pari a 0,26mln/€;

- Nr. 2 veicoli marca MAN A23 Euro 3, snodati (18m) alimentati a gasolio, anno di immatricolazione 2003. L'investimento ha comportato la spesa complessiva, per l'acquisto, l'allestimento e la messa in esercizio pari a 0,2mln/€;

Tuttavia, le predette acquisizioni non hanno evitato che l'età media del parco mezzi, nel 2015, superasse quota 13 anni (nel 2013 era di 12,6).

In linea con questo *trend* negativo anche il fabbisogno manutentivo si è attestato a livelli superiori rispetto all'anno precedente; infatti, si è avuto:

- un incremento dell'esecuzione delle manutenzioni "straordinarie" (capitalizzabili), ovvero di lavori radicali "di mezza vita" (rev. motori, cambi, pianali e telai), su lotti significativi di veicoli (in particolare quelli immatricolati tra il 2001 ed il 2006, numericamente la maggioranza del parco Actv);
- una contestuale riduzione percentuale, rispetto all'intero parco mezzi, del numero di veicoli coperti da garanzia.

5.3 - NUOVE TECNOLOGIE

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a:

- a) installare sui principali approdi n. 15 chioschi interattivi per l'expo per un valore di 132.000 €
- b) introdurre n.156 palmari di nuova generazione dotati di POS per i verificatori per un totale di 218.000 €
- c) sviluppare la APP ufficiale del gruppo AVM per la vendita dei titoli di viaggio;
- d) installare n.4 ulteriori Emettitori automatiche per un valore di 115.000 €;
- e) aumentare lo storage a disposizione del Data Center e ad implementare postazioni virtuali per le biglietterie e le officine tramite tecnologia Citrix per un totale di 80.000 €;
- f) completare il passaggio al nuovo ERP SAP aziendale e di Gruppo.

5.2 LOGISTICA

In relazione al progetto di riorganizzazione del sistema manutentivo e di rimessaggio della flotta aziendale, articolato nei due siti cantieristici di Pellestrina e dell'Isola Nuova del Tronchetto, si conferma la stima di costo dell'investimento pari a 49,8 mln/€, come da aggiornamento, comunicato da Actv in 22/01/2013 prot. n. 1730, del piano industriale presentato in data 25/07/2012.

A seguito della nota Actv citata, ove viene inoltre quantificato l'onere economico per l'ammortamento dell'investimento e gli oneri finanziari derivanti dai prestiti contratti, la Giunta Comunale con la delibera n. 27 in data 25/01/2013 ha adottato il protocollo

d'intesa per la copertura degli oneri economici derivanti dalla realizzazione dei nuovi cantieri navali.

Per quanto riguarda il sito di Pellestrina, conformemente al piano industriale sopra citato, nel corso del 2015 sono continuati i lavori di adeguamento delle strutture (officine e scavi) e le attività di manutenzione dei mezzi navali. I lavori di costruzione del nuovo cantiere al Tronchetto sono proseguiti nel 2015 in conformità del progetto presentato ed in conformità della convenzione Actv\Comune di Venezia\VTRE, che ha modificato logisticamente e funzionalmente la superficie disponibile dell'area di cantiere: si prevede il completamento dell'opera nel rispetto del piano industriale (entro settembre /ottobre del 2016),

6 – LE SOCIETA' CONSOCIATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETA' CONSOCIATE

VE.LA.

La consociata VE.LA S.p.A., partecipata dalla capogruppo AVM S.p.A. all'88,86% e costituita nel 1998 attraverso lo *spin off* del ramo d'azienda commerciale di Actv, ha assunto sempre più il ruolo di veicolo promo-commerciale sia per le attività del Gruppo AVM sia, più in generale per la promozione turistica e culturale della Città di Venezia.

Durante il 2015, a seguito dell'affidamento ad AVM della maggior parte dei servizi di TPL da parte dell'Ente di Governo, sono stati rivisti i rapporti tra Actv e VE.LA. e il relativo contratto che regola, anche in termini di corrispettivi, le attività commerciali che Actv le ha affidato riconducendoli a una quota parte degli stessi che AVM ha affidato a Vela, traslando ad AVM il precedente rapporto contrattuale. Di fatto, quindi gli importi generati dai rapporti contrattuali fra Actv e VE.LA. sono ormai riconducibili solo a rapporti occasionali minori, pur mantenendo una certa significatività i rapporti finanziari legati al giroconto degli incassi dei titoli di viaggio i cui valori reciproci vengono riportati nella sezione 13 della presente Relazione.

PMV

A seguito del contratto di permuta di azioni delle partecipazioni detenute in PMV e in ATVO rispettivamente fra Provincia di Venezia e Actv di marzo 2014, Actv detiene ora una quota di PMV pari al 9,07%. Tale partecipazione che l'anno scorso era stata riclassificata nell'attivo circolante "III) attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", quest'anno è stata ripristinata fra le partecipazioni finanziarie durevoli a seguito del mutato Piano di razionalizzazione delle Società partecipate del Comune di Venezia, come riportato nella DCC n.137/2015.

Come noto PMV è sorta nel corso del 2003 dalla scissione parziale proporzionale di Actv, a seguito di quanto disposto dall'art. 35 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 "Legge finanziaria per l'anno 2002" che prevedeva, al comma 9, l'obbligo per le società controllate da Enti locali che svolgono un pubblico servizio di rilevanza industriale, di procedere allo scorporo delle "reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali", conferendone la proprietà ad una società la cui maggioranza di controllo deve restare in mano pubblica. PMV ha avuto così in conferimento la proprietà dei depositi e delle officine, il sistema tranviario, le pensiline e gli approdi della navigazione. Si ricorda che la società trae i suoi proventi essenzialmente dai canoni di concessione d'uso degli impianti ed attrezzature messe a disposizione, dal 1/1/2015, di AVM e solo per una parte minore, di Actv. La sua attività imprenditoriale consiste, oltre che nella gestione delle concessioni d'uso di reti ed impianti, anche nel fornire servizi di supporto per la gestione patrimoniale e servizi di sviluppo relativamente alle reti, nonché nel dare attuazione agli investimenti strutturali ed infrastrutturali necessari alla società di gestione del TPL per realizzare compiutamente i piani regionali di sviluppo del trasporto pubblico.

Anche il volume di affari intercorrente fra Actv e PMV è compiutamente riportato nella sezione 13 della presente relazione.

Oltre alla consociata VE.LA. S.p.A. e PMV S.p.A., Actv detiene quote di proprietà nelle seguenti:

SOCIETA' COLLEGATE:

La Linea S.p.A. (partecipata al 26%). La società è stata costituita con altri operatori locali del trasporto di persone a mezzo autobus. Per conto di Actv e di AVM, gestisce una serie di linee e di servizi automobilistici "subaffidati" nei comparti del settore Urbano di Mestre e del settore Extraurbano. Gestisce inoltre anche altri servizi di linea, per conto di operatori di T.P.L., in altre provincie del Veneto ed altre Regioni.

Anche questa partecipazione è stata riclassificata, già nel 2013, nella voce dell'attivo circolante "(III) attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" in attesa di dismissione. Il suo valore di bilancio è stato, già nell'esercizio 2014, prudentemente svalutato viste le difficoltà e i ritardi incontrati nella sua dismissione.

Consorzio Venice Maritime School (partecipata al 44,93%). Il consorzio in questione è stato costituito nel 2004 per la realizzazione di un polo veneziano di formazione tecnica nautica nel campo della condotta della navigazione e della sicurezza. Anche per questa partecipazione, riclassificata nell'attivo circolante, sono in corso le pratiche di dismissione. Gli Amministratori hanno azzerato il valore di tale partecipazione in quanto ritengono di non recuperarne il valore dalla sua cessione.

ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE

Venis S.p.A. (partecipata al 5%), società controllata dal Comune di Venezia, che opera nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche e dei sistemi informativi. Actv utilizza la piattaforma di Venis per le sue applicazioni telematiche e di trasmissione dati e come uno dei principali partners del progetto "E-Commerce Pubblico per un Turismo Sostenibile", promosso dal Comune stesso, in cui la Società Venis è chiamata a svolgere il ruolo di supporto tecnico e gestore del portale del sistema "Venice>connected", oggi gestito da VE.LA.

Nel corso del 2014 la partecipazione in questa società è stata ridotta dal 14,9% precedente, a favore di VE.LA. S.p.A., Insula S.p.A. e AMES S.p.A., a seguito di indicazioni ricevute in tal senso dal Comune di Venezia per favorire il piano di allargamento dell'offerta dei servizi svolti dalla Società anche ad altre Società partecipate dal Comune in modo da favorire l'integrazione dei servizi ICT in un'ottica di sinergia e di economie di scala.

Thetis S.p.A. (partecipata al 5,76%) attiva nel campo delle tecnologie marine e dei sistemi di comunicazione e di monitoraggio ambientale. Ad Actv ha fornito, in particolare, il sistema AVL della flotta e del parco autobus, nonché i sistemi di informazione alla clientela. Durante il 2015 il CdA di Actv ha deliberato la cessione anche di questa partecipazione le cui pratiche sono in corso.

Infine ATC Esercizio S.p.A., azienda di TPL di La Spezia, di cui Actv detiene una partecipazione pari al 0,04%, completamente svalutata e di cui ha da tempo deliberato la cessione che è in via di perfezionamento.

7 – I SERVIZI

Dal 1° gennaio 2015, come già sopra riportato, è profondamente mutato il regime di gestione dei servizi di TPL a cura di Actv.

In particolare, oggi Actv gestisce in regime di proroga, solo una minima parte (ca. 10%) dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale previsti dai quattro contratti in corso rispettivamente col Comune di Venezia (servizi urbani navali ed automobilistici di Mestre e Lido e, dal 2014 esteso tramite convenzione al servizio urbano del Comune di Spinea), con la Città metropolitana (ex Provincia di Venezia, per i servizi automobilistici extraurbani), e col Comune di Chioggia (servizi automobilistici urbani). Gestisce inoltre, per conto di AVM, quasi tutta la parte rimanente dei servizi di TPL dei contratti di servizio che AVM ha, a sua volta, con gli stessi EE.LL. sopracitati.

Nel campo più specifico dei **servizi di navigazione**, relativamente ai servizi che Actv gestisce in proroga, nel corso del 2015 sono stati sostanzialmente confermati i servizi svolti lo scorso anno; in particolare è stata effettuata una produzione di **31.285** ore di moto come “servizi minimi”.

I **servizi automobilistici** gestiti direttamente da Actv con affidamento in proroga non hanno avuto variazioni significative rispetto allo scorso anno, non essendo coinvolti, direttamente dalla messa a regime del sistema tranviario. L'unica linea interessata dalla riorganizzazione conseguente all'arrivo del tram a Venezia è la linea 13 Nave de Vero–Vallenari il cui percorso è stato prolungato a via Porto di Cavergnago per sostituire la linea 12/ soppressa. Complessivamente sono stati svolti per gli EE.LL. per servizi minimi urbani ed extraurbani oltre 3,7mln/km.

8 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Con l'avviamento dell'affidamento del servizio *in house*, dal 2015 Actv opera, per la gran parte del suo fatturato, in regime contrattuale “*gross cost*” con la Capogruppo AVM. Fino a che verrà mantenuta tale nuova impostazione, l'Azienda godrebbe di un regime “protetto” essendo, con questa impostazione, traslato sulla Capogruppo il cosiddetto “rischio d'impresa”. É altresì vero, tuttavia, che i rischi e le incertezze legate al settore non potranno che riflettersi anche sull'Azienda. Fra questi si ricordano la tradizionale dipendenza del TPL veneziano dall'andamento dei flussi turistici e l'entità dei fondi regionali dipendente, a sua volta, dalle disponibilità dei fondi statali. Da citare inoltre che a novembre 2014 è stato siglato fra ASSTRA (associazione delle imprese di TPL a cui appartiene Actv) e le OO.SS. nazionali, il rinnovo CCNL di settore. Tale evento comporterà un significativo aumento del costo del personale a regime che dovrà trovare copertura, internamente con una maggior rigidità nel perseguimento costante dell'efficienza, nei confronti di AVM, in una revisione del corrispettivo per la gestione dei servizi svolti per suo conto e nei confronti degli EE.LL. in una opportuna revisione degli obblighi contrattuali.

Rischi finanziari

Per il 2016 la Regione si è impegnata a garantire il rispetto della liquidazione periodica dei fondi destinati al TPL. Di fatto a tutto marzo 2016, la stessa non ha ancora provveduto per le prime mensilità dell'anno, creando ancora tensioni finanziarie e un inevitabile aumento degli oneri finanziari in tutte le aziende del Veneto. Se pure Actv per la gran parte dei suoi fabbisogni finanziari oggi, visto il diverso regime contrattuale, dipenderebbe dalle

disponibilità della Capogruppo AVM, quest'ultima, se la Regione non paga, non può a sua volta onorare i propri debiti.

Inoltre la Società è esposta soprattutto sul breve grazie alle favorevoli condizioni a cui può accedere a questo tipo di credito. Nel 2016 sarà importante ricondurre le tempistiche del proprio debito finanziarie alle più corrette scadenze.

Come previsto dal punto 6 bis del comma 2 dell'art. 2428 codice civile, si espongono di seguito le principali informazioni di tipo qualitativo e quantitativo relative ai rischi derivanti dagli strumenti finanziari posseduti dalla Società.

Per il rischio di credito e più in generale finanziario e di liquidità, nei limiti dei fidi di tesoreria sinora concessi, non si rinvencono particolari rischi di revoca, vista anche la natura della Società. L'importante è che il fabbisogno finanziario sia contenuto all'interno di questi limiti e a questo proposito sarà fondamentale la "puntualità" con cui Regione Veneto liquiderà i contributi a favore degli Enti affidanti per i contratti di servizio, anche se tale rischio è in primo luogo attinente ora ad AVM, essendo Actv dipendente dalla stessa, il medesimo rischio non potrà che ripercuotersi su Actv.

I principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2015. Riteniamo che la Società non sia esposta a un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che oltre l'80% dei crediti è vantato nei confronti di enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale o di società controllanti/consociate. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e, pertanto, non si rileva un'esposizione al rischio cambio.

Relativamente alla gestione finanziaria della Società, l'indebitamento a medio lungo è regolato da due contratti di finanziamento:

- 1) Mutuo ipotecario per originari 12 mln/€ a tasso variabile stipulato nel maggio 2006 per finanziare l'acquisizione della nuova sede direzionale del Tronchetto. Per questo finanziamento si è proceduto alla parziale copertura dei rischi derivanti da eccessivi apprezzamenti del tasso di riferimento Euribor, tramite un contratto di *Interest Rate Swap*, per i primi sette anni del mutuo periodo nel quale la quota di interessi è preponderante rispetto al capitale. Al 31 dicembre 2015 il contratto derivato risultato chiuso;
- 2) mutuo a tasso fisso con scadenza 31/12/2035 per originari 27 mln/€, (suddiviso in due lotti di 15 e 12 mln/€), garantito dal Comune di Venezia, per finanziare l'opera "Riorganizzazione della Cantieristica Aziendale", come già commentato in altra parte della relazione sulla gestione e di cui, nel 2013, si è iniziato il rimborso.

La Società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

9 – INDICI ECONOMICO-FINANZIARI

In osservanza del testo dell'art. 2428 C.C. e per la miglior comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato dell'esercizio, nella relazione sulla gestione si evidenziano alcuni indicatori economico-finanziari e la sintesi del rendiconto finanziario secondo i dettami dell'OIC n.10.

Nel prospetto che segue vengono riclassificate le risultanze del conto economico utilizzando il criterio funzionale, suggerito anche dall'apposito documento operativo predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), con alcuni adattamenti, per adeguarlo alle peculiarità del conto economico della Società; in particolare il costo del personale è stato esposto al netto dei contributi pubblici per CCNL e trattamento di malattia, che sono computati, per coerenza, nella voce A5 "Altri ricavi". Lo stesso dicasi per la voce di costo "Ammortamenti", esposta al netto della quota annua dei relativi contributi pubblici, pure sottratta dalla voce A5 "Altri ricavi".

Di seguito la situazione confrontata con i dati dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (schema funzionale)	2015	2014	variazione 2015-2014
Ricavi delle vendite	193.160.406	217.885.655	- 24.725.249
Produzione interna	5.083.302	4.787.909	295.393
VALORE DELLA PRODUZ. OPERATIVA	198.243.708	222.673.564	- 24.429.856
Costi esterni operativi	65.267.777	89.178.788	- 23.911.011
VALORE AGGIUNTO	132.975.931	133.494.776	- 518.845
Costi del personale	112.489.286	110.670.865	1.818.421
Risultato gestione accessoria	2.372.178	1.700.396	671.782
MARGINE OPERATIVO LORDO/(EBITDA)	22.858.823	24.524.307	- 1.665.484
Ammortamenti ed accantonam.	17.450.719	17.597.023	- 146.304
RISULTATO OPERATIVO (EBIT normalizzato)	5.408.104	6.927.284	- 1.519.180
Risultato dell'area straordinaria	- 3.747.278	- 2.092.507	- 1.654.771
EBIT	1.660.826	4.834.777	- 3.173.951
Risultato area finanziaria	- 975.988	- 577.607	- 398.381
RISULTATO LORDO/ (EBT)	684.838	4.257.170	- 3.572.332
Imposte sul reddito	- 291.464	3.517.516	- 3.808.980
RISULTATO NETTO	976.302	739.654	236.648

Anche qui, nel commentare i dati risultanti dal consuntivo 2015 rispetto a quello del 2014, non va dimenticata la significativa variazione strutturale che ha interessato l'attività di Actv quest'anno, ovvero passare dal gestire un business a totale rischio d'impresa a uno in cui, sostanzialmente, il rischio d'impresa viene lasciato alla casa madre, con tutto ciò che questo comporta in termini sia di rischi ma anche di opportunità e i relativi riflessi sulle componenti di ricavo e di costo.

Quanto sopra riportato lo si può riscontrare immediatamente guardando i risultati del conto economico riclassificato in cui i principali indicatori appaiono apparentemente in peggioramento scontando, al loro interno, d'altro canto, una maggior "sicurezza" del business.

Sicuramente il confronto potrà essere più significativo il prossimo anno a dati omogenei.

Si riportano di seguito anche alcuni **indici di redditività**, ricordando che Actv, e più in generale il Gruppo, di cui la nostra Azienda fa parte, occupandosi di Mobilità pubblica, è portatrice di un interesse che non mira al perseguimento del profitto fine a se stesso, bensì al conseguimento di una maggior livello qualitativo e quantitativo del servizio stesso, fornito in un quadro economico aziendale equilibrato:

	2015	2014	variazione 2015-2014
RISULTATO OPERATIVO	5.408.104	6.927.284	-1.519.180
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	
Immobilizzazioni	169.369.077	150.810.442	18.558.635
Attivo circolante	80.096.857	88.760.125	-8.663.268
Ratei e risconti attivi	913.174	4.824.748	-3.911.574
Totale attività	250.379.108	244.395.315	5.983.793
Patrimonio netto	36.309.313	35.569.664	739.649
Risultato d'esercizio	976.302	739.654	236.648
Fondi rischi	36.586.008	32.542.835	4.043.173
TFR	25.866.661	28.745.058	-2.878.397
Debiti	125.183.573	115.001.662	10.181.911
Ratei e risconti passivi	25.457.251	31.796.442	-6.339.191
Totale passività	250.379.108	244.395.315	5.983.793

INDICI di REDDITIVITA'	2015	2014
ROI	2,56%	3,62%
ROS	2,80%	3,18%
ROE netto	2,69%	2,08%
ROE lordo	1,89%	11,97%

L'analisi degli indici di redditività rileva sia un ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito) che un ROS (indice di redditività delle vendite, dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi delle vendite) di segno positivo benché lievemente inferiori all'esercizio precedente, ma tenendo presente sempre quanto scritto sopra in termini di rischio di attività. Ciò conferma che una parte dei ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti la gestione caratteristica.

Gli indici del tasso di redditività del capitale proprio, cioè il **ROE netto** (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto) e il **ROE lordo** (ante imposte, dato dal rapporto tra il risultato lordo e il patrimonio netto), evidenziano l'impatto della variabile fiscale nella lettura dei valori. Mentre, infatti, il ROE lordo risente ampiamente del peggioramento del risultato ante imposte (EBT), il ROE netto, si attesta su un valore molto vicino a quello del 2014 a seguito della "sterilizzazione" determinata dalle imposte d'esercizio che hanno segno positivo.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale si riporta di seguito lo **stato patrimoniale riclassificato** secondo il "criterio finanziario", con la suddivisione delle attività in funzione del grado di liquidità e delle passività al tempo di pagamento, evidenziando, inoltre, il capitale investito e le relative fonti di finanziamento distinte tra mezzi propri ed indebitamento bancario:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2015	2014	Variazione 2015-2014
			€
ATTIVO FISSO			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	
Immobilizzazioni Immateriali nette	1.775.999	1.768.839	7.160
Immobilizzazioni Materiali nette	159.486.466	148.275.816	11.210.650
Immobilizzazioni Finanziarie	11.255.686	12.495.593	- 1.239.907
TOT ATTIVO FISSO (capitale immobilizzato)	172.518.151	162.540.248	9.977.903
ATTIVO CORRENTE			
Magazzino	10.960.556	11.800.197	- 839.641
Attività finanziarie	650.746	3.316.945	- 2.666.199
Crediti (entro 12 mesi)	65.537.811	65.041.864	495.947
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	140.590	229.381	- 88.791
TOT ATTIVO CORRENTE (breve termine)	77.289.703	80.388.387	- 3.098.684
PASSIVO CORRENTE			
Debiti verso fornitori	20.698.734	16.091.982	4.606.752
Debiti tributari e previdenziali	8.673.543	8.979.069	- 305.526
Altri debiti (entro 12 mesi)	8.962.269	20.806.063	- 11.843.794
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	564.652	5.754.928	- 5.190.276
PASSIVO CORRENTE (breve termine)	38.899.198	51.632.042	- 12.732.844
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
	38.390.505	28.756.345	9.634.160
CAPITALE INVESTITO			
	210.908.656	191.296.593	19.612.063
PASSIVO MEDIO-LUNGO TERMINE			
T.F.R.	25.866.661	28.745.058	- 2.878.397
Altre passività a medio lungo termine	36.586.008	32.542.835	4.043.173
Ratei e risconti (oltre 12 mesi)	24.892.599	26.041.514	- 1.148.915
TOT PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE	87.345.268	87.329.407	15.861
CAPITALE INVESTITO NETTO			
	123.563.388	103.967.186	19.596.202
Patrimonio netto	37.285.615	36.309.318	976.297
Posizione finanziaria netta a breve termine	58.676.862	39.239.468	19.437.394
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	28.172.165	29.885.080	- 1.712.915
Cassa	- 571.254	- 1.466.680	895.426
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO	123.563.388	103.967.186	19.596.202

Il prospetto evidenzia un incremento (+6,14% rispetto al 2014) del **capitale immobilizzato**, principalmente dovuto a nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali (principalmente autobus e attrezzature) e lavori per i cantieri di Pellestrina e Tronchetto. Al contrario, l'**attivo corrente** presenta una contrazione (- 3,85%) dovuta principalmente alle variazioni intervenute sulle attività finanziarie (ridotte di 2,6 Mln/€). E' altresì

importante notare il miglioramento della posizione creditoria verso la controllante indiretta Comune di Venezia, che rispetto all'anno precedente è diminuita di circa 7,9 Mln.

Il **passivo corrente**, che rappresenta le passività che andranno a scadere entro l'esercizio successivo, risulta ridotto rispetto al 2014 di complessivi € 12,7 Mln (- 24,66%). La variazione è principalmente legata alla riduzione della voce "Altri debiti", che comprende anche i debiti verso le consociate.

La variazione in aumento del **capitale circolante netto**, conseguente alle dinamiche succitate (33,50% rispetto all'esercizio precedente) è quasi unicamente dovuta alla diminuzione del passivo corrente .

Le **passività a medio-lungo termine** registrano una lieve variazione determinata dall'aumento dovuto all'incremento dei fondi (+12,4% rispetto al 2014) e compensato parzialmente dalla diminuzione del trattamento di quiescenza dipendenti (- 10% rispetto al 2014), nonché dalla variazione negativa della voce ratei e risconti passivi (- 4,4% rispetto al 2014).

Il sensibile aumento del **Capitale investito** (+10,25 % rispetto al 2014) ha portato il valore del **Capitale investito netto** a 123,5 mln/€ (+18,85% rispetto al 2014) con un evidente peggioramento della posizione finanziaria netta rispetto all'anno precedente, facendo registrare una ripresa della pressione del debito bancario a breve termine (+49,5% rispetto al 2014).

L'esposizione a lungo verso le banche è passata da 29,8 Mln/€ a 28,1 mln/€ (-5,7 % rispetto al 2014) a seguito della restituzione di parte del finanziamento BEI.

Per una miglior rappresentazione degli equilibri patrimoniali e monetari dell'azienda e al fine di comprendere le ragioni che hanno portato ad un peggioramento sensibile della posizione finanziaria netta, in particolare di quella "a breve", si riassumono nel prospetto seguente le principali componenti del **rendiconto finanziario** (riportato per esteso in altra parte del bilancio).

SINTESI RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2015 E 2014		
(Valori in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
<i>Disponibilità liquide iniziali</i>	1.467	9.007
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	10.328	1.192
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-28.948	-16.969
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	17.724	8.237
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</i>	-895	-7.540
<i>Disponibilità liquide</i>	572	1.467
<i>Debiti a breve verso le banche</i>	-58.677	-39.239
<i>Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta finale a breve termine</i>	-58.105	-37.772

Dal prospetto si evince come il *cash flow* reddituale, generato dalla gestione tipica dell'impresa, abbia prodotto un flusso di cassa di 10,3 mln/€ ben di più rispetto a quanto prodotto nell'anno precedente.

Il positivo flusso derivante dalla gestione caratteristica ha consentito solo parzialmente la copertura dei fabbisogni finanziari dell'attività di investimento. Per coprire la parte rimanente, l'Azienda ha dovuto incrementare ulteriormente l'esposizione a breve, obbligando a rinviare all'esercizio successivo il necessario riequilibrio tra le fonti e gli impieghi a medio/lungo termine.

Nel 2016 si avvieranno le procedure per la ricerca sul mercato del credito di ulteriori finanziamenti a medio/lungo termine e alla ristrutturazione del debito a breve.

Tale riequilibrio sta diventando ormai improcrastinabile e imposto dalla necessità di rientrare dall'elevata esposizione a breve causata, si ricorda, dal drenaggio di liquidità a cui è stata sottoposta l'Azienda nel corso dell'ultimo ventennio, nel quale si è valutato più conveniente finanziare, in tal modo, gli investimenti a medio termine.

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ◆ (3.1) La società non ha svolto, nel 2015, attività di ricerca e sviluppo;
- ◆ (3.2) La società, dal 27 aprile 2012 è diventata parte del Gruppo AVM S.p.A. tramite il conferimento allo stesso del pacchetto azionario di Actv S.p.A. di proprietà del

Comune di Venezia in ottemperanza alla delibera comunale n.35 del 23/04/2012. Con questo trasferimento di proprietà, AVM S.p.A. esercita nei confronti di Actv S.p.A. attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile;

- ◆ (3.3 - 3.4) La Società non possiede azioni proprie o di Società controllante né ha acquistato o alienato, nel 2015, azioni proprie o di Società controllante.

11 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ambito societario, si ricorda il nuovo piano di razionalizzazione delle società partecipate con cui il Comune di Venezia, con DCC n.137 del 18 dicembre 2015, ha rivisto il precedente piano deliberato dal Commissario Straordinario prevedendo, nel corso del 2016, l'intervento di semplificazione che riguarderà ora PMV S.p.A., di cui è prevista una scissione a favore di Actv e AVM, mantenendo invece societariamente distinte queste ultime.

Sempre in ambito societario, mediante delibera dell'assemblea straordinaria del 30/03/2016, è stato modificato lo statuto di Actv rendendo la Società a norma per poter accogliere gli affidamenti *in house*.

12 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2016 si affinerà sempre più la gestione del TPL caratterizzata, nei confronti di Avm, dai contratti “*gross cost*” e dai contratti “*net cost*” (come negli anni precedenti) nei confronti degli EE.LL., rammentando che quelli nei confronti degli EE.LL. sono destinati a cessare nel momento in cui verranno affidati, tramite gara, agli aggiudicatari. Inoltre, seguendo le direttive del nuovo Piano di razionalizzazione delle partecipate, elaborato dal Comune, sopra citato, Actv sarebbe destinata a diventare sempre più la “gestionale” del Gruppo, acquisendo anche le attività ausiliarie della mobilità, oggi gestite direttamente da AVM.

13 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 E SEGUENTI DEL C.C.

Come citato al punto 10, dal 27 aprile 2012 Actv S.p.A. è controllata dalla società AVM S.p.A. esercitando quest'ultima attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

In quest'ambito si segnala che AVM S.p.A. ha predisposto un Piano Industriale pluriennale in cui sono state riportate le linee guida e le attività da svolgere per la riorganizzazione complessiva delle società della mobilità del Comune di Venezia. In linea con tale documento è stato predisposto ed è in esecuzione per Actv S.p.A. il Piano industriale pluriennale con l'obiettivo di riportare al pareggio strutturale la gestione di Actv

dal 2015 e che dimostra come la situazione deficitaria degli anni 2012 e 2013, possa essere considerata del tutto transitoria e legata a eventi eccezionali (taglio repentino dei finanziamenti regionali).

Per quanto concerne i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti ed altre, si fa presente quanto segue.

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto molteplici rapporti con le altre società appartenenti al "Gruppo AVM", di cui di seguito si fornisce la situazione dei debiti e crediti alla data del 31.12.2015. Nel merito si precisa che i numerosi rapporti di credito e debito della Società con la controllante AVM sono stati oggetto di compensazione a fine esercizio, come meglio descritto in Nota Integrativa, con la conseguente esposizione del solo differenziale a credito della Società:

Società	Crediti finanziari	Crediti Commerciali	Debiti finanziari	Debiti Commerciali	Crediti da consolidato fiscale e iva di gruppo	Debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo
AVM SpA (controllante)	0	16.662.883	0	0	0	0
VELA SpA	0	18.038.315	0	(717.443)	0	0
PMV SpA	4.674.626	1.792.313	0	(1.172.412)	0	0

Come citato al punto 10, dal 27 aprile 2012 Actv S.p.A. è controllata dalla società AVM S.p.A. esercitando quest'ultima attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

Relativamente ai rapporti che Actv S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2015 con la controllante e con le altre società che vi sono soggette, si segnala quanto segue:

- ACTV SpA ed AVM SpA hanno in essere, dal 01/01/2015 un contratto in regime di *gross cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del TPL di cui AVM è titolare e di cui, quest'ultima, ha affidato lo svolgimento ad Actv. Il corrispettivo complessivo è pari a 180,2 mln/€/annui;
- Per la gestione della parte rimanente dei contratti di servizio TPL rimasti in capo ad Actv in proroga, Actv acquisisce ora da AVM la quota parte del canone per l'utilizzo degli impianti fissi e dei depositi messi a disposizione da PMV a quest'ultima nonché la quota parte dei costi dei servizi commerciali svolti da Vela connessi al TPL e in capo ora ad AVM. Questi due contratti hanno maturato in capo ad Actv rispettivamente costi per 362.603 euro e per 338.941 euro all'anno;

- hanno inoltre in essere, dal 01/04/2013, un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM SpA. Il corrispettivo è fissato in euro 132.127/annui ed è in linea con il valore di mercato;
- dal 2013 è operativo, fra Actv S.p.A., la sua controllante e le sue consociate un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni con le società del gruppo AVM che hanno prodotto in Actv SpA proventi per 2.629.170 euro e costi per 2.645.442 euro. AVM SpA ha inoltre percepito da Actv SpA il compenso relativo al componente interno del Consiglio di Amministrazione, pari per il 2015 ad euro 6.000, in quanto per legge tale compenso non spetta al dipendente ma alla società controllante
- AVM S.p.A ha inoltre stipulato con ACTV S.p.A., dal 2015, una convenzione finalizzata alla gestione congiunta delle vendite dei titoli di viaggio, in linea con la normativa vigente in materia di biglietti di trasporto integrati tra più vettori operanti nello stesso bacino o in bacini limitrofi. In base a tale accordo, ACTV S.p.A. gestisce gli adempimenti contabili e fiscali anche per conto di AVM S.p.A., ed inoltre procede all'incasso complessivo e al successivo clearing e al versamento ad AVM S.p.A. della sua quota parte. Il consistente credito di AVM S.p.A verso ACTV S.p.A. al 31.12.2015 è essenzialmente imputabile a questa partita.

Tutte le operazioni tra le società del gruppo sono in ogni caso concluse a valore di mercato, salvo le attività di ottimizzazione nell'impiego del personale, soprattutto di staff, complessivo del Gruppo che viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

Sono inoltre in essere tra Actv S.p.A. ed AVM S.p.A. altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (abbonamenti ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, utilizzo dei servizi di car sharing, ecc.). Tali operazioni, di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Relativamente ai rapporti che Actv S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2015 con le altre società soggette al controllo di AVM S.p.A. (c.d. società consociate), si segnala quanto segue:

- Actv S.p.a. concede in affitto a Vela S.p.A. il locale adibito a sede direzionale di quest'ultima in Isola del Tronchetto, nonché il locale adibito a magazzino in via

Martiri della Libertà a Mestre e i locali adibiti a punti vendita presso l'aeroporto Marco Polo. Gli importi corrisposti da Vela S.p.A. ad Actv S.p.A. per l'anno 2015 ammontano ad euro 217.760 per la sede direzionale e ad euro 44.806 per il magazzino

- Actv S.p.A. inoltre svolge e riceve, attraverso la gestione unitaria del personale del Gruppo, una serie di attività tipiche delle funzioni di staff, analogamente con quanto precedentemente commentato, nei confronti, oltre che della controllante, anche delle altre società del Gruppo. Tutte queste attività, come già precedentemente indicato, vengono valutate in funzione dell'impegno del personale adibito, basato su indicatori oggettivi (n. persone, fatturato, etc.) e rimborsato alle singole società al costo del personale stesso. L'importo corrisposto da Vela S.p.A. ad Actv S.p.A. per il 2015 per il complesso di queste attività è pari a euro 647.556 mentre quello corrisposto da Actv S.p.A. a Vela S.p.A. è pari a euro 363.374. Analogamente, l'importo corrisposto da PMV SpA ad Actv SpA è pari a euro 176.458 mentre nulla è stato corrisposto da Actv S.p.A. a PMV S.p.A. Tutte le prestazioni di cui sopra tra Actv S.p.A. e le società consociate sono concluse a valore di mercato.

Si segnala infine che dall'esercizio 2013, con opzione irrevocabile esercitata per il triennio 2013-2015, Actv SpA aderisce al consolidato fiscale con la controllante AVM SpA e le consociate VELA SpA e PMV SpA (quest'ultima dal 2014). In termini economici, per l'anno 2015 Actv SpA ha iscritto a bilancio proventi da consolidamento fiscale per euro 60.140.

Dal 2015 inoltre ACTV SpA ha aderito, unitamente alle altre controllate di AVM, alla liquidazione iva di gruppo.

14 - DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Per quanto sopra, considerando che il bilancio 2015 di Actv S.p.A. presenta un utile pari a 976.302 euro, si propone di riportare tale utile a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione Actv S.p.A.

Dott. Luca SCALABRIN	Presidente
Dott. Nicola Cattozzo	Consigliere
Dott.ssa Stefania FABRIS	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca SCALABRIN

ACTV SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	Isola Nova del Tronchetto 32 - 30135 VENEZIA
Codice Fiscale	80013370277
Numero Rea	VE 245468
P.I.	00762090272
Capitale Sociale Euro	18.624.996 i.v.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AVM S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	AVM S.p.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.299.144	1.169.986
6) immobilizzazioni in corso e acconti	73.585	32.550
7) altre	403.270	566.303
Totale immobilizzazioni immateriali	1.775.999	1.768.839
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	47.076.846	47.887.504
2) impianti e macchinario	5.042.951	3.978.181
3) attrezzature industriali e commerciali	73.842.179	71.967.416
4) altri beni	7.070.833	7.426.180
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	26.453.657	17.016.535
Totale immobilizzazioni materiali	159.486.466	148.275.816
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	3.431.986	765.787
Totale partecipazioni	3.431.986	765.787
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.674.626	-
Totale crediti verso altri	4.674.626	-
Totale crediti	4.674.626	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.106.612	765.787
Totale immobilizzazioni (B)	169.369.077	150.810.442
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	10.655.850	10.807.469
4) prodotti finiti e merci	0	602.923
5) acconti	304.706	389.805
Totale rimanenze	10.960.556	11.800.197
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.117.611	3.241.599
Totale crediti verso clienti	3.117.611	3.241.599
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	569.704	264.490
Totale crediti verso imprese collegate	569.704	264.490
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.816.205	22.614.894
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.112	27.520
Totale crediti verso controllanti	24.831.317	22.642.414
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.428.074	2.906.524
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.822.188	1.924.359
Totale crediti tributari	4.250.262	4.830.883

4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	493.713	98.397
esigibili oltre l'esercizio successivo	466.407	432.106
Totale imposte anticipate	960.120	530.503
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.112.504	35.915.960
esigibili oltre l'esercizio successivo	72.783	4.750.454
Totale crediti verso altri	34.185.287	40.666.414
Totale crediti	67.914.301	72.176.303
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	650.746	3.316.945
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	650.746	3.316.945
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	531.208	1.426.626
2) assegni	0	56
3) danaro e valori in cassa	40.046	39.998
Totale disponibilità liquide	571.254	1.466.680
Totale attivo circolante (C)	80.096.857	88.760.125
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	913.174	4.824.748
Totale ratei e risconti (D)	913.174	4.824.748
Totale attivo	250.379.108	244.395.315
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	18.624.996	18.624.996
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	16.403.335	16.403.335
III - Riserve di rivalutazione	14.240.834	14.240.834
IV - Riserva legale	361.825	361.825
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	428.034	428.037
Riserva avanzo di fusione	9.378	9.378
Varie altre riserve	7.305.040	7.305.043
Totale altre riserve	7.742.452	7.742.458
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(21.064.129)	(21.803.784)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	976.302	739.654
Utile (perdita) residua	976.302	739.654
Totale patrimonio netto	37.285.615	36.309.318
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	7.080.413	7.434.781
3) altri	29.505.595	25.108.054
Totale fondi per rischi ed oneri	36.586.008	32.542.835
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.866.661	28.745.058
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.676.862	39.239.468
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.172.165	29.885.080
Totale debiti verso banche	86.849.027	69.124.548
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.200	5.077
Totale acconti	4.200	5.077

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.698.734	16.091.982
Totale debiti verso fornitori	20.698.734	16.091.982
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	260.625	1.169.936
Totale debiti verso imprese collegate	260.625	1.169.936
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	272.552	6.698.554
Totale debiti verso controllanti	272.552	6.698.554
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.309.683	3.458.378
Totale debiti tributari	3.309.683	3.458.378
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.363.860	5.520.691
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.363.860	5.520.691
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.424.892	12.932.496
Totale altri debiti	8.424.892	12.932.496
Totale debiti	125.183.573	115.001.662
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	25.457.251	31.796.442
Totale ratei e risconti	25.457.251	31.796.442
Totale passivo	250.379.108	244.395.315

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Garanzie reali		
ad altre imprese	14.160.000	14.160.000
Totale garanzie reali	14.160.000	14.160.000
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	5.243.033	6.157.308
Totale conti d'ordine	19.403.033	20.317.308

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	193.160.406	217.885.655
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.083.302	4.787.909
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	29.976	-
altri	29.724.451	31.405.607
Totale altri ricavi e proventi	29.754.427	31.405.607
Totale valore della produzione	227.998.135	254.079.171
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.154.037	29.238.278
7) per servizi	36.569.198	50.247.841
8) per godimento di beni di terzi	2.392.923	9.750.809
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	90.896.215	91.598.434
b) oneri sociali	28.861.977	28.323.036
c) trattamento di fine rapporto	6.239.395	6.402.919
e) altri costi	2.806.699	1.008.837
Totale costi per il personale	128.804.286	127.333.226
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	823.279	1.169.076
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.585.523	13.564.277
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	367.119	218.087
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	74.883	977.707
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.850.804	15.929.147
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	151.619	(58.140)
12) accantonamenti per rischi	1.726.131	1.355.142
13) altri accantonamenti	3.464.045	3.795.452
14) oneri diversi di gestione	8.476.988	9.560.132
Totale costi della produzione	222.590.031	247.151.887
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.408.104	6.927.284
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	50.000
da imprese collegate	-	664.659
altri	-	72.549
Totale proventi da partecipazioni	-	787.208
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	75.789	63.838
Totale altri proventi finanziari	75.789	851.046
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.051.777	843.060
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.051.777	843.060
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(975.988)	7.986
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		

a) di partecipazioni	-	565.358
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	20.235
Totale svalutazioni	-	585.593
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	(585.593)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	188.272
altri	921.895	3.301.846
Totale proventi	921.895	3.490.118
21) oneri		
imposte relative ad esercizi precedenti	561	3.042
altri	4.668.612	5.579.583
Totale oneri	4.669.173	5.582.625
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(3.747.278)	(2.092.507)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	684.838	4.257.170
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	552.661	3.239.125
imposte differite	(354.368)	354.368
imposte anticipate	(429.617)	6.420
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(60.140)	(82.397)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(291.464)	3.517.516
23) Utile (perdita) dell'esercizio	976.302	739.654

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di fornire una migliore rappresentazione della situazione finanziaria è presentato, in allegato, il rendiconto finanziario.

Si sottolinea che il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.M. 10/12/2008 (G.U. n. 308 del 31/12/2008) recependo la nuova tassonomia rilasciata in data 14/12/2015.

1 Attività svolta

L'oggetto sociale prevede, come stabilito dall'articolo 5 dello Statuto:

- l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità;
- l'attività di gestione amministrativa relativa ai servizi di cui sopra;
- l'espletamento, diretto o indiretto, di tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e delle attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi assunti o assumibili comprese le attività di progettazione, di commercializzazione, consulenza tecnica ed amministrativa e le attività di diritto privato utili ai propri fini;
- l'assunzione e/o cessione, direttamente ed indirettamente, di partecipazioni ed interessenze in società, imprese, consorzi, associazioni e comunque in altri soggetti giuridici aventi oggetto e/o finalità eguali simili, complementari, accessorie, strumentali o affini ai propri, nonché costituire e/o liquidare i soggetti predetti;
- lo svolgimento di tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale.

Si segnala inoltre che la Società può operare sia in Italia che all'estero.

Come già ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione, a far data dal 1 gennaio 2015 è mutato lo scenario relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) veneziano.

L'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell'ex Provincia di Venezia) ha infatti affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in house providing dal 01/01/2015 al 31/12/2019, alla capogruppo AVM S.p.A. con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4 – bis del D.L. n. 78/2009.

La capogruppo AVM è pertanto divenuta la titolare dello svolgimento del servizio in questione ed ha affidato alla propria controllata Actv S.p.A. lo svolgimento delle attività e dei servizi di TPL.

La stessa Actv tuttavia, nelle more dell'affidamento a mezzo procedura ad evidenza pubblica del richiamato art. 4 – bis D.L. 78/2009, è comunque rimasta titolare dello svolgimento, per tutto il 2015, anche di quella quota parte di servizi che dovrà essere affidata a terzi.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi degli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

È stato inoltre predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili e raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità di adozione dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esistenti nel bilancio al 31/12/2010 sono iscritte al costo storico di acquisizione.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite invece dal 2011 sono state iscritte:

- se riferite al settore automobilistico, al costo di acquisizione;
- se riferite al settore navigazione e per quelle "promiscue" (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico), al costo d'acquisto nel caso in cui non costituiscano investimenti considerati rilevanti;
- se riferite al settore navigazione e per quelle "promiscue", nel caso invece in cui costituiscano investimenti considerati rilevanti, al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indebitabile per effetto del pro – rata.

Si precisa che la Società ha esercitato l'opzione, ai fini IVA, prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002.

Le immobilizzazioni in questione sono tutte esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio che sono imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, relative principalmente a progettazioni e studi in fase di completamento, non subiscono ammortamento; quest'ultimo ha, infatti, inizio dalla data dell'ultimazione del progetto/studio che ne determina anche la riclassifica nella relativa categoria di appartenenza.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore. Si evidenzia tuttavia che a proposito del deposito automobilistico del Lido di Venezia (di proprietà del Demanio, concesso in uso ad Actv e con concessione scaduta il 31.12.2009) si è in presenza di una concessione che formalmente è già scaduta. A tal proposito, come già commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio, l'azienda ne ha già richiesto il rinnovo, in quanto detto sito è strategico per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Allo stato attuale il rinnovo della concessione in questione è molto probabile. Pertanto per le migliorie apportate su detto sito non si sono modificati i criteri di ammortamento fino ad ora seguiti.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono così iscritte:

- per quelle esistenti nel bilancio al 31/12/2000 e ancora presenti nel bilancio al 31/12/2015 al valore risultante dalla perizia giurata di valutazione del Patrimonio Netto Sociale così come recepita con parziali modifiche con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2002;
- per quelle acquistate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 al costo di acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indebitabile per effetto del pro – rata, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- per quelle acquistate negli esercizi dal 2002 al 31/12/2010 al costo d'acquisto;
- infine per quelle acquistate dal 2011 in poi, se riferite al settore navigazione o se cespiti c.d. "promiscui" (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico) e che costituiscono investimenti ritenuti rilevanti, al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indebitabile per effetto del pro – rata. Si precisa che la Società ha esercitato l'opzione, ai fini IVA prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002. In ogni caso comunque l'aggiunta di tale costo afferente la quota parte di I.V.A. indebitabile per effetto dell'applicazione del pro – rata non può comportare, in conformità a quanto previsto dall'applicazione del documento nr. 16 dell'O.I.C., un'eccedenza del valore del bene rispetto al relativo prezzo di mercato.

Come già riportato nelle Note Integrative dei bilanci dei precedenti esercizi una deroga all'applicazione del criterio generale in precedenza seguito di non procedere alla capitalizzazione dell'I.V.A. era già stata posta in essere per il nuovo immobile in Venezia – Isola Nova del Tronchetto - adibito a nuova sede direzionale della Società. Infatti per detto cespite era stata capitalizzata la relativa quota parte di I.V.A. resa indebitabile per effetto del pro – rata.

L'aggiunta di tale costo riguardante l'I.V.A. indebitabile al prezzo d'acquisto dell'immobile non comporta un'eccedenza del valore dello stesso rispetto al prezzo di mercato e gli Amministratori ritengono che detto maggior valore

sia recuperabile tramite l'uso così come previsto dal documento nr. 16 dell'O.I.C.

A seguito delle modifiche normative introdotte dall'articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286 /2006, in materia di ammortamento dei terreni su cui insistono fabbricati, si precisa che per l'immobile sede direzionale di Venezia – Isola Nova del Tronchetto di cui sopra e per l'immobile di Venezia Piazzale Roma – Santa Croce adibito a sala sosta del personale della navigazione, si è proceduto ad effettuare lo scorporo e la relativa attribuzione alla voce “Terreni” dell'importo pari al 20% del valore di acquisto comprensivo anche della quota parte di I.V.A. indebitabile capitalizzata.

Il valore attribuito alla voce “Terreni”, che ammonta a euro 3.931 mila, non è stato pertanto ammortizzato ed è ritenuto essere coerente con il valore di mercato dell'area su cui insistono detti immobili.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE Aliquote applicate

Attrezzature varie per controllo accessi ai pontili 10,00%

Automezzi

- Mezzi ausiliari 20,00%

-Autobus, compresi quelli già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie e autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzioni straordinarie 5% - 25%

Mezzi navali

Aliquote in relazione alla rivista nuova vita utile residua 2% - 54%

Apparecchiature radio 20,00%

Attrezzature per bigliettazione 20,00%

Sistema per la Bigliettazione Automatica 20,00 %

Sistemi di localizzazione flotta automobilistica e navale 20,00%

Macchinari 10,00%

Attrezzature Generali 10,00%

Impianti generici 10,00%

Mobili e macchine per ufficio 12,00%

Macchine per elaborazioni dati 20,00%

Capannoni, tettoie, costruzioni leggere e box prefabbricati 5 – 10%

Fabbricati 2,00%

Come già commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 gli Amministratori hanno deciso di attuare un riesame, supportato da apposita perizia tecnica rilasciata da parte di tecnici specializzati della Società, della vita utile residua della categoria omogenea “flotta navale utilizzata per lo svolgimento del servizio di linea”, con esclusione quindi dei mezzi della flotta c.d. “ausiliari” o altri mezzi non impiegati direttamente nello svolgimento del servizio di linea.

Si ricorda comunque che gli Amministratori della Società, già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2001, avevano proceduto a un riesame tecnico economico della vita utile residua delle immobilizzazioni materiali, modificandone le relative aliquote di ammortamento anche a seguito dell'adozione della citata perizia giurata di valutazione del Patrimonio Netto Sociale così come recepita, con parziali modifiche, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2002.

La perizia giurata di valutazione del Patrimonio Netto Sociale era stata redatta ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile a seguito della trasformazione di “A.C.T.V. Azienda Consortile Speciale” in Actv S.p.A. come previsto dall'articolo 115, punto 3 del D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Per effetto dell'adozione di detta perizia giurata di stima e del conseguente riesame della vita utile, i mezzi della flotta utilizzati per lo svolgimento del servizio di linea erano ammortizzati lungo una vita utile di 20 anni.

Tuttavia al termine della loro vita utile generalmente veniva effettuata una manutenzione straordinaria sul mezzo che ne allungava la vita utile di ulteriori 15 anni.

La parte principale del mezzo navale, sia in termini tecnici che di costo, è rappresentata dallo scafo ed i mezzi che

attualmente sono in uso mostrano una vita utile economica effettiva ben maggiore ai 20 anni e stimata dalla perizia in 35 anni.

Altri componenti importanti e significativi dei mezzi navali, ma con un costo nettamente inferiore rispetto a quello dello scafo (ad es. motore), oltre ad avere una durata ben inferiore, sono generalmente sostituiti nel corso dei vari interventi manutentivi programmati (cd. manutenzione ciclica) effettuati nel mezzo in questione.

Infine non vi sono elementi significativi di obsolescenza tecnologica.

Con l'adozione di detta perizia tecnica "interna" gli Amministratori hanno pertanto stabilito che al 1 gennaio 2014:

o per i mezzi la cui vita utile risulta essere inferiore ai 35 anni, di procedere alla modifica della stima della vita utile da 20 anni a 35 anni; il valore netto residuo viene quindi sistematicamente ammortizzato lungo la nuova vita utile residua del natante;

o per i mezzi la cui vita utile risulti essere superiore ai 35 anni, di procedere ad ammortizzare sistematicamente il valore residuo lungo la vita utile residua che emerge dalla perizia tecnica "interna" redatta sul singolo natante;

o nel caso di sostituzione nel corso della vita utile del natante di componenti importanti e significative, come ad esempio il motore la cui vita utile è inferiore ai 35 anni, di procedere alla capitalizzazione del valore della componente sostituita ad incremento del costo del mezzo stornando il valore netto residuo del componente sostituito.

Da segnalare che per il parco autobus nel corso dell'esercizio 2015 sono state riviste, razionalizzandole, le procedure relative a quelle manutenzioni straordinarie capitalizzate che prevedono la sostituzione di alcuni componenti importanti e fondamentali per il funzionamento del mezzo. Dette manutenzioni sono pertanto ora ammortizzate in base alla vita utile residua del mezzo.

Il nuovo approccio adottato ha comportato una riduzione degli ammortamenti di circa euro 560 mila.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Fondo manutenzioni cicliche

Ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. "Certificato di Classe" necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), i mezzi navali devono necessariamente essere sottoposti ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

A seguito della revisione della vita utile residua dei mezzi della flotta navale utilizzati per il servizio di linea, più sopra commentata, il fondo manutenzione ciclica sarà stanziato, per ogni singola unità che dovrà essere sottoposta a visita periodica quinquennale, per sei cicli mentre nell'ultimo quinquennio non sarà stanziata la relativa quota.

Questo perché si ipotizza che il cespite sarà dismesso alla fine del trentacinquesimo anno di vita e quindi non sarà necessario effettuare un ciclo di manutenzione ai fini del mantenimento del "Certificato di Classe".

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese collegate e altre iscritte nell'attivo circolante in quanto non costituiscono un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile dal mercato.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze costituite da pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

Per i pezzi di ricambio del settore navigazione il costo medio ponderato tiene altresì conto della quota parte dell'IVA indetraibile su detti acquisti per effetto dell'applicazione dell'articolo 8 bis D.P.R. 633/72 così come modificato dall'art. 8, comma 2, lettera e) numero 1 della Legge 15 dicembre 2011 n. 217.

I prodotti finiti e merci, comprendono due motonavi appartenenti alla flotta aziendale destinate alla vendita E valutate al loro presunto valore di realizzo.

Il valore così ottenuto è rettificato dallo specifico "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Nell'ambito delle rimanenze sono inclusi anche gli acconti corrisposti a fornitori per lavori di manutenzione ordinaria ciclica che alla chiusura dell'esercizio non sono ancora terminati. A chiusura dei lavori di manutenzione, gli acconti troveranno copertura nel Fondo di manutenzione ciclica (per la quota di manutenzione ciclica) o saranno capitalizzati (per la quota riferita agli interventi di manutenzione straordinaria).

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate sono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 con la controllante AVM S.p.A. mentre dall'esercizio 2015 ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'Iva prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "regime dell'iva di gruppo".

Riconoscimento ricavi

I ricavi della Società derivano prevalentemente dai corrispettivi per contratto di servizio. Relativamente ai ricavi per contratti di servizio si sottolinea che il 95% del corrispettivo contrattuale è fatturato e successivamente liquidato dai comuni di Venezia, Chioggia e dalla Città Metropolitana di Venezia in rate mensili posticipate in relazione alla percorrenza preventivata. Il residuo 5% invece sarà fatturato entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione annuale. Quest'ultima è da presentarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo. A seguito della rendicontazione, il saldo in oggetto è rideterminato, in relazione ad eventuali riduzioni della percorrenza od eventuali penalizzazioni per il mancato rispetto di parametri previsti dal contratto di servizio. In sintesi la Società stanziava il 5% del corrispettivo annuo a fatture da emettere e corrispondentemente accantona a fondo svalutazione crediti il valore delle decurtazioni che stima di dover sostenere per eventuali minori percorrenze e/o penalità.

Inoltre, la Società iscrive anche ricavi per i titoli di viaggio che sono riconosciuti al momento della loro cessione alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati.

In particolare dall'esercizio 2005 l'iscrizione dei contributi in conto investimenti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante. Tale criterio consente una miglior correlazione tra costi e ricavi nel rispetto del principio della competenza economica, perché evita che alcuni esercizi siano gravati da ammortamenti eccedenti e altri esercizi presentino invece significativi proventi straordinari per quella parte di contributo assegnato relativo alla quota di costo già ammortizzato nel corso degli esercizi precedenti alla sua erogazione.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi.

Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante nei cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura.

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.336.651	132.731	1.074.082	10.543.465
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.166.665)	-	(433.257)	(8.599.923)
Svalutazioni	-	(100.181)	(74.522)	(174.703)
Valore di bilancio	1.169.986	32.550	566.303	1.768.839
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	660.674	73.585	96.182	830.441
Riclassifiche (del valore di bilancio)	29.900	(32.550)	2.650	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	(300)	(300)
Ammortamento dell'esercizio	(561.415)	-	(261.864)	(823.279)
Altre variazioni	-	-	300	300
Totale variazioni	129.159	41.035	(163.032)	7.162
Valore di fine esercizio				
Costo	10.027.225	162.635	1.172.613	11.362.474
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.728.081)	-	(694.821)	(9.422.902)
Svalutazioni	-	(89.050)	(74.522)	(163.572)
Valore di bilancio	1.299.144	73.585	403.270	1.775.999

Concessione, licenze, marchi e diritti

La voce in questione è composta dalle licenze d'uso software e nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha subito un incremento di euro 660.674.

Detto incremento è imputabile principalmente all'implementazione dei principali software e applicativi aziendali (sistema di bigliettazione elettronica, software per la gestione delle paghe, software per il sistema di reportistica aziendale Datawarehouse, software per il sistema di rendicontazione titoli di viaggio, software per la gestione magazzino e delle commesse per i lavori di manutenzione del parco mezzi autobus e della flotta navale, altri), all'implementazione del software per la realizzazione del progetto "Carta Unica Città di Venezia", all'aumento delle licenze d'uso multiutente nonché all'estensione e implementazione/aggiornamento del software per la localizzazione del parco mezzi aziendali (autobus e mezzi della flotta navale) denominato AVM/AVL

I giroconti per riclassifica sono relativi al completamento di alcuni progetti conclusi nel corso dell'esercizio (interfaccia INFOPMS/SAP).

Immobilizzazioni in corso

Il saldo al 31/12/2015 ammonta a euro 73.585 ed è composto da:

progetto per la realizzazione della c.d. sub lagunare per euro 89.050 (progetto totalmente svalutato nel corso del

precedente esercizio);

progetto per il collegamento veloce mediante l'utilizzo della fibra ottica di vari siti aziendali per euro 73.585

Nel corso del 2015 sono stati effettuati giroconti per riclassifiche pari a euro 32.550 e sono relativi per euro 29.900 alla riclassifica nel conto "Concessioni, licenze e marchi" di alcuni progetti che si sono conclusi nel corso dell'esercizio (software per l'implementazione dell'interfaccia INFOPMS/SAP) mentre per euro 2.650 sono stati riclassificati nel conto delle immobilizzazioni immateriali "Altre".

Altre immobilizzazioni immateriali

Trattasi delle migliorie apportate su beni di terzi per euro 446.743 e di oneri pluriennali per euro 31.050.

Questi ultimi sono relativi a spese sostenute per la progettazione dei nuovi palmari per la gestione dei titoli di viaggio e altri.

Gli incrementi si riferiscono principalmente a lavori e migliorie apportate agli immobili non di proprietà dell'azienda (deposito automobilistico di Mestre, Lido, Chioggia, altre migliorie su beni di proprietà di terzi).

Si segnala che nel conto in esame sono altresì comprese le migliorie apportate al Cantiere Navale di S. Elena il cui valore residuo, pari a euro 74.522 è stato interamente svalutato nel corso dello scorso esercizio in quanto era prevista la dismissione a breve di tale sito e il successivo trasferimento presso il nuovo polo cantieristico, in fase di ultimazione, nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	51.800.828	9.086.854	228.213.269	35.492.155	17.016.535	341.609.641
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.913.324)	(5.108.673)	(156.202.470)	(28.065.975)	0	(193.290.442)
Svalutazioni	-	-	(43.383)	-	-	(43.383)
Valore di bilancio	47.887.504	3.978.181	71.967.416	7.426.180	17.016.535	148.275.816
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	114.547	892.736	9.496.242	1.340.959	13.750.800	25.595.284
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.022.713	2.775.488	399.364	(4.197.565)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(114.122)	(43.390)	-	(66.716)	(116.113)	(340.341)
Ammortamento dell'esercizio	(811.083)	(819.711)	(9.981.299)	(1.973.430)	-	(13.585.523)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(3.714)	(363.405)	-	-	(367.119)
Altre variazioni	-	16.136	(52.262)	(55.524)	-	(91.650)
Totale variazioni	(810.658)	1.064.770	1.874.764	(355.347)	9.437.122	11.210.651
Valore di fine esercizio						
Costo	51.754.997	10.958.913	240.002.810	37.165.762	26.453.657	366.864.583
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.678.151)	(5.912.249)	(165.753.842)	(30.094.929)	-	(206.967.615)
Svalutazioni	-	(3.714)	(406.788)	-	-	(410.502)
Valore di bilancio	47.076.846	5.042.951	73.842.179	7.070.833	26.453.657	159.486.466

Terreni e fabbricati

Il conto, che al 31 dicembre 2015 presenta un saldo di euro 47.076.846, comprende:

a) la voce "Fabbricati" per euro 26.003.975 (valore netto contabile) così composti:

o immobile della sede Direzionale del Tronchetto;

o gli immobili del cantiere navale di Pellestrina - Venezia (palazzina uffici e capannoni);

o alcuni immobili civili (appartamenti) siti presso il cantiere navale di Pellestrina – Venezia;
 o l'immobile situato in Venezia – Santa Croce Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento navigazione;
 o alcuni box utilizzati per il ricovero e la sosta del personale del movimento automobilistico.
 b) la voce “Terreni” per complessivi euro 21.072.871 che accoglie:
 l'area fabbricabile sita presso l'Isola Nova del Tronchetto – Venezia e conferita da parte del Comune di Venezia in conto aumento del capitale sociale, così come descritto nelle Note Integrative dei precedenti bilanci;
 i posti auto presso il Centro Direzionale Tronchetto nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia;
 un terreno sito a Venezia Marghera adibito a deposito autobus e acquisito per usucapione (sentenza del Tribunale Civile di Venezia nr. 2117 del 14 ottobre 2010 e successivo provvedimento dell'11/01/2011 depositato il 3 febbraio 2011);
 il 20% del valore del costo iniziale d'iscrizione della nuova sede direzionale del Tronchetto, dell'immobile di Venezia – Santa Croce, adibito a sala sosta del personale del movimento navigazione, delle campate denominate H4 e H6 presso la sede Direzionale del Tronchetto e del magazzino ex De Poli situato a Chioggia – Sottomarina (Venezia). Il valore così scorporato ed attribuito alla voce “Terreni”, fiscalmente reso obbligatorio a seguito dell'articolo 18 comma 2 del D. L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, risulta essere coerente con il valore di mercato delle aree su cui insistono detti fabbricati.
 i terreni situati presso il complesso dei cantieri navali di Pellestrina – Venezia.

Impianti e macchinari

Nella voce in esame, che presenta un saldo pari a euro 5.042.951, sono compresi i seguenti beni:
 impianti generici
 attrezzature generali
 macchinari

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio sono relativi all'acquisto di nuova attrezzatura e macchinari per il Cantiere Navale di S. Elena, del Cantiere Navale ex De Poli e per l'officina del deposito autobus di Mestre nonché di alcuni carrelli elevatori mentre i giroconti per riclassifica si riferiscono al giroconto dalla voce “Immobilizzazioni in corso” di nuove attrezzature relative al controllo accessi installati presso gli approdi.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame, che presenta un saldo di euro 73.842.179 è composta da:
 mezzi della flotta navale;
 apparecchiature radio;
 autobus

Per quanto riguarda gli incrementi dell'esercizio, pari ad euro 9.496.242, si evidenzia che circa euro 2.579 mila sono relativi all'acquisizione di nr. 10 nuovi autobus per il servizio urbano del Comune di Venezia, circa euro 466 mila relativi all'acquisto di ulteriori 6 autobus usati per il servizio extraurbano, mentre, la rimanente parte degli incrementi dell'esercizio fa riferimento a manutenzioni straordinarie eseguite sui mezzi del parco autobus e della flotta aziendale. I giroconti per riclassifica si riferiscono al giroconto dalla voce “immobilizzazioni in corso” di lavori di manutenzione straordinaria incrementativi effettuati sulla flotta navale nonché all'entrata in esercizio di alcuni autobus. Da segnalare inoltre che nel corso dell'esercizio è stato parzialmente svalutato un motobattello al fine di adeguarne il valore netto contabile al valore risultante dalla perizia di stima.

Altre immobilizzazioni materiali

Si ricorda che la categoria in questione comprende i seguenti beni:
 mobili e macchine per ufficio;
 macchine per elaborazione dati;
 mezzi ausiliari (autovetture e furgoni);
 apparecchiature del sistema di bigliettazione elettronica (validatrici, impianti emettitrici, altri) e di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Infocete – AVL)
 apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.
 Gli acquisti effettuati nel 2015 sono relativi a nuovi palmari, emettitrici automatiche di titoli di viaggio (TVM), implementazione del sistema di misurazione delle grandezze energetiche per il controllo dei consumi, nuovi arredi e materiale informatico e telematico (essenzialmente computer).

Da segnalare che nel corso del 2015 sono stati effettuati giroconti per riclassifiche dal conto “immobilizzazioni in corso” per euro 399.364 relativi all’entrata in esercizio di nuove emettitrici automatiche (c.d. TVM).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo ammonta a euro 26.453.657 di cui euro 1.608 a titolo di acconti corrisposti a fornitori ed euro 26.452.049 (incremento di euro 9.435.514 rispetto al corrispondente saldo 2014) imputabili alla voce lavori in corso

Di seguito si fornisce l’elenco della composizione del conto in esame:

manutenzioni straordinarie in corso di completamento sulla flotta aziendale per euro 1.239.780;

manutenzioni straordinarie in corso di completamento sul parco autobus per euro 87.501;

pontile per accesso al bacino galleggiante c/o cantiere navale di Pellestrina – Venezia per euro 15.061;

lavori per la realizzazione di un distributore di gas metano presso il deposito automobilistico di Mestre – Venezia per euro 37.088;

manutenzione straordinaria in corso su attrezzature varie presso il cantiere navale di Pellestrina – Venezia per euro 32.406;

manutenzione straordinaria del centro di revisione auto situato presso il deposito automobilistico del Lido di Venezia per euro 16.381;

lavori di manutenzione straordinaria/lavori in corso presso il cantiere navale di Pellestrina – Venezia per euro 745.218;

lavori relativi alla realizzazione del nuovo cantiere navale presso l’Isola Nova del Tronchetto – Venezia per euro 24.278.614.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati giroconti per riclassifiche per complessivi euro 4.197.565 e riguardano la riclassifica dal conto in esame ai rispettivi conti delle immobilizzazioni materiali (Impianti e macchinari, Attrezzature industriali e commerciali e Altri beni). Trattasi principalmente di lavori incrementativi su alcuni mezzi della flotta navale aziendale (rimotorizzazione vaporetto e moto battelli, manutenzioni straordinarie) nonché il completamento del nuovo sistema di controllo accessi e l’entrata in funzione di nuovi autobus e di nuove emettitrici automatiche (c.d. TVM).

Si segnala inoltre che nell’esercizio in questione sono stati altresì spesi a costo, per complessivi euro 116.111, alcuni progetti che non presentano più un’utilità futura.

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31/12/2015 la Società ha contabilizzato nuovi contributi in conto investimenti per euro 1.441.346 e a seguito della modifica dell’aliquota di ammortamento del parco autobus, pregressi ammortamenti eccedenti su alcuni cespiti per euro 267.884..

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato dal Documento nr. 16 dell’O.I.C. (ex principio contabile n. 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri).

Il contributo è stato pertanto iscritto nell’esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e successivamente imputato a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Nell’esercizio 2015 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi euro 2.590.261. L’importo dei contributi corrispondenti all’ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31/12/2015 è pari a euro 24.892.599 ed è iscritto nei risconti passivi.

L’erogazione dei contributi ha comportato le seguenti restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti:

- vincolo all’alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell’articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 25 dei mezzi (autobus e natanti) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L’inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l’ente erogatore del richiamo del contributo

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese controllate e altre.

Le informazioni riportate si riferiscono all’ultimo bilancio disponibile approvato, ossia al 31/12/2014 ove non diversamente specificato

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2014	Utile/(Perdita) al 31.12.2014	%	Patrimonio netto di competenza	Valore bilancio
P.M.V. S.p.A.	Venezia	39.811.334	40.395.252	35.342	9,07	3.663.849	3.315.977
Venezia Informatica e Sistemi – Venis S.p.A.	Venezia	1.549.500	2.829.317	56.711	5,90	166.930	116.009

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	765.787	765.787
Variazioni nell'esercizio		
Riclassifiche	2.666.199	2.666.199
Totale variazioni	2.666.199	-
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	3.431.986	3.431.986

A seguito della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di procedere alla cessione della partecipazione nell'impresa Thetis S.p.A., originariamente classificata tra le partecipazioni in altre imprese, questa é stata ora riclassificata nella voce di attivo circolante "III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni".

La partecipazione detenuta nella società PMV SpA, pari ad euro 3.315.977, è stata riclassificata dall'attivo circolante all'attivo immobilizzato in funzione di quanto previsto con DCC N.137 del 18 dicembre 2015 da parte del Comune di Venezia in ambito di razionalizzazione delle società partecipate. In particolare, in tale Delibera si prevede il mantenimento, da parte della Società, di un'interessenza nella consociata PMV SpA e pertanto è venuta meno l'ipotesi di vendita che aveva comportato, nei bilanci precedenti, la riclassifica nell'attivo circolante di detta partecipazione. Si precisa che l'importo della riclassifica ammonta ad Euro 3.431.986 in quanto la partecipazione in PMV comprende anche la partecipazione nella società VENIS SPA pari ad euro 116.009.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	4.674.626	4.674.626	4.674.626
Totale crediti immobilizzati	4.674.626	4.674.626	4.674.626

I crediti ammontano a complessivi euro 4.674.626 (incremento di euro 4.674.626 rispetto al corrispondente saldo 2014). Sono composti da crediti verso imprese collegate, classificati tutti entro dodici mesi, per euro 20.235 e da crediti verso altri, classificati oltre 12 mesi, per euro 4.674.626.

I crediti verso imprese collegate si riferiscono ad un finanziamento soci infruttifero erogato alla collegata Consorzio Venice Maritime School.

Detti crediti sono stati interamente svalutati nel corso dello scorso esercizio in quanto gli Amministratori li ritengono difficilmente recuperabili.

I crediti verso altri sono relativi all'anticipazione finanziaria, fruttifera di interessi, concessa alla consociata PMV che nel presente bilancio sono stati riclassificati dall'attivo circolante all'attivo immobilizzato in quanto, essendo venuto meno il contratto di concessione d'uso per la messa a disposizione del sistema tramviario, esistente tra la consociata PMV e ACTV, detta anticipazione ha assunto le caratteristiche di puro finanziamento.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	4.674.626	4.674.626
Totale	4.674.626	4.674.626

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.807.469	(151.619)	10.655.850
Prodotti finiti e merci	602.923	(602.923)	0
Acconti (versati)	389.805	(85.099)	304.706
Totale rimanenze	11.800.197	(839.641)	10.960.556

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad euro 10.655.850 al 31 dicembre 2015 e comprendono principalmente ricambi per il settore navale ed automobilistico. Tali rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza magazzino pari ad euro 971.556 (incremento di euro 150.777 rispetto al corrispondente saldo 2014) la cui appostazione è giustificata da un'analisi completa e dettagliata condotta dall'area tecnica e basata su riscontri inventariali del magazzino ricambi (in particolare del settore navale) che ha condotto all'identificazione di un consistente valore di scorta cosiddetta strategica per il quale nessuna svalutazione si rende necessaria, mentre per la residua quota del magazzino ricambi si è adottata una svalutazione al 100% del materiale cosiddetto obsoleto ed una svalutazione in quote decrescenti dall'80% al 45% dei codici non movimentati dal 2009 al 2011.

Le rimanenze di prodotti finiti e merce presentano un saldo al 31 dicembre 2015 pari a zero (decremento di euro 602.923 rispetto al corrispondente saldo 2014). La posta in esame comprendeva sia i supporti (chip on paper e tessere) per titoli di viaggio del sistema di bigliettazione elettronica per euro 602.923, ceduti nel corso del 2015 alla consociata Ve.La. a cui, a partire dall'esercizio 2015, è stata demandata la gestione delle relative scorte, sia due mezzi della flotta navale (Motonavi) per euro 2.085.398 non più utilizzate per lo svolgimento dei servizi di TPL e destinate alla vendita e che nel corso dei precedenti esercizi sono state totalmente svalutate.

Gli Acconti sono pari a euro 304.706 (decremento di euro 85.099 rispetto al corrispondente saldo 2014) e includono sia acconti a fornitori per la fornitura di beni per euro 8.497 che gli anticipi per lavorazioni relative alla manutenzione ciclica in corso di svolgimento al 31 dicembre 2015 per euro 296.209. Questi ultimi rappresentano i costi sostenuti per lavori di manutenzione ordinaria ciclica su alcune imbarcazioni della flotta aziendale e su alcuni pontoni come richiesto dal Registro Navale Italiano (Ri.Na.), che alla data del 31 dicembre 2015 non si erano ancora conclusi. Comprendono quindi sia costi per l'acquisto di materiali e per salari e stipendi per personale interno che gli anticipi corrisposti a fornitori.

Attivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.241.599	(123.988)	3.117.611	3.117.611	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	264.490	305.214	569.704	569.704	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	22.642.414	2.188.904	24.831.317	24.816.205	15.112
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.830.883	(580.621)	4.250.262	2.428.074	1.822.188
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	530.503	429.617	960.120	493.713	466.407
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	40.666.414	(6.481.127)	34.185.287	34.112.504	72.783
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	72.176.303	(4.262.001)	67.914.301	67.359.999	554.302

I crediti verso clienti ammontano a euro 3.117.611 (decremento di euro 123.988 rispetto al corrispondente saldo 2014) e sono composti:

per euro 302.158 (decremento di euro 151.926 rispetto al corrispondente saldo 2014) da proventi vari da regolare;
per euro 2.401.666 (incremento di euro 130.216 rispetto al corrispondente saldo 2014) da crediti verso clienti e rivenditori di titoli di viaggio;
per euro 510.306 (decremento di euro 61.298 rispetto al corrispondente saldo 2014) per fatture che alla data di chiusura del presente bilancio non erano ancora state emesse e per note di accredito non ancora pervenute presso l'azienda;
per euro 758.326 (incremento di euro 13054 rispetto al corrispondente saldo 2014) per crediti incagliati e/o di difficile recuperabilità.

L'importo di detti crediti è comunque interamente compensato dall'appostazione di un apposito Fondo Svalutazione

Crediti Commerciali pari a euro 853.692 (incremento di euro 27.279 rispetto al corrispondente saldo 2014) e dal Fondo Svalutazione Altri Crediti per euro 1.154.

I crediti verso collegate, al 31/12/2015, sono pari a euro 569.704 (incremento di euro 305.214 rispetto al corrispondente saldo 2014), e sono prevalentemente composte da fatture relative al riaddebito delle spese per l'attività manutentiva di autobus di proprietà e concessi in comodato d'uso alla collegata La Linea SpA la quale, si ricorda, gestisce in subaffidamento, per conto di Actv S.p.A., una serie di linee e servizi di TPL automobilistico nei comparti del settore Urbano di Mestre e del settore Extraurbano di Venezia.

I crediti verso i controllanti ammontano a euro 24.831.317 (incremento di euro 2.188.904 rispetto al corrispondente saldo 2014), di cui euro 15.112 classificati oltre i dodici mesi.

I crediti verso controllanti sono iscritti per euro 16.662.883 verso la controllante diretta AVM SpA e per euro 8.168.433 verso la controllante indiretta Comune di Venezia. Per quanto riguarda i crediti verso la controllante AVM SpA, si precisa che questi derivano in realtà dalla compensazione di crediti per complessivi euro 209.472.085 con debiti per complessivi euro 192.809.202. I crediti sono composti per euro 69.406.884 per fatture emesse, per euro 137.728.295 per fatture da emettere, per euro 397.399 per note di accredito da ricevere, per euro 150.737 come credito per consolidato fiscale dovuto quale remunerazione del trasferimento alla capogruppo AVM S.p.A., a seguito dell'adesione della società Actv al consolidato fiscale, di quota parte del proprio Reddito Operativo Lordo (eccedenza di ROL), della quota parte della propria perdita fiscale maturata nello scorso esercizio nonché delle ritenute maturate sugli interessi attivi bancari, per euro 1.705.525 come credito per il trasferimento Iva a seguito dell'adesione, dall'esercizio 2015, al regime della c.d. "iva di gruppo" già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e per euro 83.245 per altri crediti (quota parte di competenza di contributi relativi alla realizzazione di un progetto europeo).

Il notevolissimo incremento subito dalla voce "crediti per fatture emesse" e "crediti per fatture da emettere" è riconducibile al nuovo contratto per la prestazione di servizi di trasporto pubblico locale (tpl) stipulato tra la controllante AVM e la controllata Actv a seguito dell'affidamento in house providing del servizio di tpl alla prima già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

Si ricorda che la controllante AVM, titolare del servizio di TPL dal 1° gennaio 2015, ha affidato alla propria controllata Actv lo svolgimento di quest'ultimo.

Tra i crediti in questione sono altresì inclusi anche quelli relativi al distacco di personale Actv presso la controllante, al riaddebito delle c.d. "spese di struttura", ad affitti della porzione dell'immobile già sede Direzionale della controllante e acquistato nel corso del 2012 da Actv, a prestazioni manutentive e altri di minore entità.

Sono anche compresi i crediti derivanti dal trasferimento dei riscotti attivi per il canone di concessione del sistema tranviario, che lo scorso esercizio ammontavano a euro 3.626.376 e relativi alla quota parte del canone già corrisposta al concedente (la società consociata PMV) quale remunerazione per la messa a disposizione di componenti inscindibili del Sistema Tranviario (quali il deposito, l'officina e le vetture) che risultano essere però di competenza dei futuri esercizi, stante la progressiva entrata a regime dell'intero sistema in questione e che sono stati trasferiti alla controllante AVM, in quanto nuova titolare del contratto di concessione di detto sistema tranviario.

Nei confronti del controllante indiretto Comune di Venezia i crediti iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a euro 8.168.433 (decremento di euro 7.939.711 rispetto al corrispondente saldo 2014), di cui euro 15.112 oltre 12 mesi e sono così composti:

per euro 89.773 dall'acconto versato per il pagamento del canone per l'estensione delle infrastrutture per 'utilizzo della c.d. "banda larga";

per euro 1.294.411 per le quote del trattamento di fine rapporto relative al personale ex ACNIL (decremento di euro 57.963 rispetto al corrispondente saldo 2014);

per euro 1.453.723 per fatture emesse (decremento di euro 2.431.311 rispetto al corrispondente saldo 2014) il cui decremento rispetto al precedente esercizio causa è da ricondurre principalmente al miglioramento nella dinamica di incasso;

per euro 4.098.611 per fatture che alla data di chiusura del presente bilancio non erano ancora state emesse (decremento di euro 3.256.201 rispetto al corrispondente saldo 2014) . Tale voce comprende il saldo dei corrispettivi per contratti di servizio relativi alle annualità 2012, 2013, 2014 e 2015 per euro 4.086.229 e altre per euro 12.382. Il conto in questione è composto per euro 1.327.238 da fatture per corrispettivi per contratto di servizio relativi al periodo settembre – dicembre 2015 e per euro 126.485 da fatture varie relative a cessione titoli di viaggio, agevolazioni tariffarie e altre. per euro 2.302.469 per contributi c/investimenti(decremento di euro 1.444.361 rispetto al corrispondente saldo 2014); per euro 366 da altri crediti minori;

Detti crediti sono stati rettificati dall'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti per euro 1.070.920 (decremento di euro 137.538 rispetto al corrispondente saldo 2014 a seguito del suo parziale utilizzo), stanziato a seguito della prevista applicazione di penalità sul mancato conseguimento di alcuni parametri quali/quantitativi sul servizio erogato.

Si ricorda, come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci degli scorsi esercizi, che nei confronti del Comune di Venezia in data 19 novembre 2008 (comunicazione del Comune di Venezia prot PG 493126/LC) veniva stipulato un

accordo stragiudiziale nel quale, in maniera puntuale da ambo le parti, c'era stato il reciproco riconoscimento delle posizioni di credito e debito relative alla voce "Crediti vari", stabilendo altresì dei tempi ben definiti per il relativo incasso dei crediti in questione. Il Comune di Venezia si era infatti impegnato ad effettuare il relativo pagamento in tre rate di uguale importo nel corso del triennio 2009 – 2011.

Successivamente però il Comune di Venezia aveva reso noto le proprie difficoltà finanziarie nell'assicurare il pagamento integrale, entro le scadenze pattuite. Conseguentemente si era stipulato, in data 16 dicembre 2009 un ulteriore accordo in cui il Comune, pur confermando integralmente il credito che Actv vantava nei suoi confronti modificava, rimodulandole, le scadenze di pagamento.

Continuando però a persistere dette difficoltà finanziarie, il Comune riusciva a saldare solo parzialmente la rata rinegoziata nell'accordo stipulato nel corso del 2009, rinviando ulteriormente il pagamento del residuo credito rimanente, pari a euro 4.946.415.

Si evidenzia comunque che il Comune di Venezia ha sempre confermato e ribadito la volontà di provvedere quanto prima, compatibilmente con le risorse finanziarie a sua disposizione, al pagamento di quanto dovuto.

A tal proposito con la PDD n. 2012/2012 la Direzione Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia ha impegnato l'importo complessivo di euro 4.966.894 (iva compresa) al capitolo di spesa 28508/1 nei seguenti bilanci:

per euro 1.700.000 nel bilancio 2012;

per euro 1.500.000 nel bilancio 2013;

per euro 1.766.894 nel bilancio 2014.

La rata del 2012, pari a euro 1.700.000, è stata saldata, da parte del Comune, nel corso del mese di gennaio 2013.

Nel corso del mese di ottobre 2013 il Comune provvedeva altresì a saldare, sulla base dell'accordo sopra menzionato, la seconda rata versando però solamente l'importo di euro 1.000.000 a seguito di sopraggiunte difficoltà di bilancio e rimodulando, con la determina PDD n. 2013/2072, l'impegno di spesa per le annualità 2014 e 2015 in euro 1.766.894 per il 2014 e per euro 500.000 nel 2015.

Tuttavia, a seguito dell'aggravarsi delle difficoltà finanziarie il Comune non riusciva a saldare l'importo della rata dell'annualità 2014, rinviandone il pagamento.

Nel corso dell'esercizio 2015 comunque il Comune ha saldato sia la rata del 2014 che quella del 2015 per complessivi euro 1.000.000.

La voce crediti tributari al 31 dicembre 2015 ammonta a euro 4.250.262 (decremento di euro 580.621 rispetto al corrispondente saldo 2014) di cui euro 1.822.188 oltre i dodici mesi. La posta in esame è composta da:

crediti per imposta di produzione energia elettrica per euro 1.640 relativa all'imposta dovuta per l'autoproduzione, mediante cogeneratore, di energia elettrica;

credito per Accisa su gasolio per autotrazione, pari a euro 945.067 (incremento di euro 8.251 rispetto al corrispondente saldo 2014). Trattasi del recupero dell'accisa sul gasolio automobilistico relativo ai consumi del terzo e quarto trimestre 2015 a seguito degli aumenti dell'accisa intervenuti negli anni precedenti e nel 2014;

credito per Irap per euro 1.481.367 (decremento di euro 223.455 rispetto al corrispondente saldo 2014);

crediti per Ires, pari a euro 1.822.188 (saldo invariato rispetto al corrispondente saldo 2014), che comprende il credito chiesto a rimborso per la mancata deduzione, ai fini Ires, dell'Irap relativa al costo del personale così come previsto dall'articolo 2, comma 1 – quater del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214. Detti crediti sono stati riclassificati tutti con scadenza oltre dodici mesi.

Come noto l'articolo 6 del D.L. 185/2008, convertito nella legge n. 2 del 28 gennaio 2009, ha ammesso la deducibilità parziale, ai fini dell'imposta sui redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive nella misura del 10%. Ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 6 in commento, la deduzione forfetaria può essere fatta valere anche per i periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2008. In tal caso al contribuente spetta il rimborso delle maggiori imposte sui redditi versate con riferimento ai suddetti periodi d'imposta per effetto della mancata deduzione dell'Irap nella misura ammessa dalla norma in esame. Anche Actv si è avvalsa di detta facoltà chiedendo a rimborso la maggiore IRES versata nelle annualità 2006 e 2007 per un importo di circa euro 202 mila.

Nel corso del 2011, come già commentato nella Nota Integrativa del precedente bilancio, tuttavia sono stati riconosciuti (e incassati) interessi sull'annualità 2006 chiesta a rimborso e pertanto si è iscritto a bilancio anche il relativo credito (per un importo pari a euro 102.171 in linea capitale e classificato tra i crediti oltre 12 mesi), mentre si è ritenuto di rinviare l'iscrizione del credito relativo all'annualità 2007 (pari a euro 100.074) al momento della conferma dello stesso da parte dell'Agenzia delle Entrate o del suo incasso. Questo perché detto rimborso sarà effettuato secondo l'ordine cronologico di presentazione e nel rispetto dei limiti di spesa indicati nel citato comma 4 dell'articolo 6, in modo tale da garantire un'equa distribuzione delle risorse finanziarie disponibili. Infatti, l'Agenzia procederà preliminarmente a soddisfare le richieste di rimborso che si riferiscono a periodi d'imposta più remoti e, nell'ambito dello stesso periodo d'imposta, sarà data priorità alle istanze di rimborso secondo l'ordine di presentazione.

Nel caso in cui i limiti di spesa non consentano l'integrale erogazione dei rimborsi relativi ad una o più annualità l'Agenzia provvederà a liquidare

i rimborsi residui relativi all'annualità eventualmente non completata;

i rimborsi relativi al primo periodo d'imposta non pagato (e successivi) saranno liquidati in proporzione al rapporto tra le residue disponibilità finanziarie e l'importo totale dei rimborsi da soddisfare.

Nel corso dell'esercizio 2015 l'annualità 2006 è stata interamente incassata mentre l'annualità 2007 è stata incassata solo per l'importo di euro 64.172, importo che ha pertanto generato una corrispondente sopravvenienza attiva. Come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio degli scorsi esercizi, a fronte del ricorso presentato dalla Società alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia in tema di esclusione del beneficio dal c.d. "cuneo fiscale" (ossia la possibilità di dedurre dalla base imponibile ai fini IRAP i contributi previdenziali e l'agevolazione di cui all'art. 1, comma 266, L. 27 dicembre 2006 n. 296) per l'anno d'imposta 2007, quest'ultima, con la sentenza n. 131 del 24 maggio 2011 depositata il 24 giugno 2011, ne accoglieva il ricorso.

L'Amministrazione Finanziaria avverso detta sentenza presentava tuttavia ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti.

Quest'ultima, con sentenza n. 10/1/13 pronunciata il 18 dicembre 2012 e depositata in data 22 gennaio 2013, rigettava il ricorso dell'Amministrazione Finanziaria confermando in tal modo la sentenza di primo grado.

L'Amministrazione Finanziaria, avverso a detta sentenza ancora favorevole ad Actv, decideva di ricorrere presso la Corte di Cassazione.

Si ricorda che l'importo chiesto a rimborso ammonta a circa euro 1.088 mila.

Gli Amministratori, in via prudenziale, tenuto conto anche del parere dei propri consulenti, hanno ritenuto di non iscrivere l'importo di detto credito a bilancio e di rinviarne la sua rilevazione al momento in cui la sentenza sarà divenuta definitiva.

Nel corso dell'esercizio 2013 gli Amministratori hanno ritenuto di avvalersi di detti benefici anche per le annualità 2011 e 2012 presentando le relative dichiarazioni integrative Irap rideterminando l'imposta dovuta.

A fonte di tale credito così determinato, pari a circa euro 3.206 mila, tuttavia è stato prudenzialmente appostato tra i "Fondi per imposte" un importo di pari valore, giustificandone l'iscrizione al grado di incertezza circa l'esito della pronuncia in materia da parte della Cassazione.

Al 31 dicembre 2015 la Società ha iscritto crediti per imposte anticipate per euro 960.120 (incremento di euro 429.617 rispetto al corrispondente saldo 2014). Detto credito è composto per euro 398.475 da credito per imposte anticipate Ires entro 12 mesi e per euro 561.645 da credito per imposte anticipate Irap di cui euro 95.238 con scadenza entro 12 mesi e euro 466.407 con scadenza oltre 12 mesi. I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nella misura in cui risultano recuperabili con sostanziale certezza ed in un breve lasso temporale. In particolare, le imposte anticipate ai fini Ires sono state iscritte per la prima volta in questo esercizio, dopo la loro eliminazione operata nel 2013 al termine del secondo esercizio chiuso in perdita dalla Società, in base alla proiezione della fiscalità per gli esercizi futuri e alle previsioni contenute nella bozza di Accordo di Consolidamento Fiscale con la controllante AVM, attualmente in fase di rinnovo. In particolare, nonostante la proiezione fiscale evidenzia per il prossimo triennio l'emersione di perdite fiscali a seguito dell'utilizzo e conseguente deduzione di fondi tassati, l'Accordo di Consolidamento Fiscale in fase di rinnovo consente alla Società di vedere riconosciuta la fiscalità anticipata tramite la cessione delle perdite fiscali alla controllante AVM.

L'orizzonte temporale preso a riferimento per l'iscrizione delle imposte anticipate Ires è l'esercizio 2016. In base al Piano Pluriennale della Società ad oggi disponibile la fiscalità latente e prudenzialmente non iscritta a bilancio, costituita dalle previsioni di perdita fiscale degli esercizi successivi cedibili alla controllante, è stimata in circa euro 3 milioni.

I crediti verso altri ammontano al 31 dicembre 2015 a euro 34.185.287 (decremento di euro 6.481.127 rispetto al corrispondente saldo 2014), di cui euro 72.783 classificati oltre l'esercizio.

Il saldo della posta in esame è composta dai seguenti crediti:

credito verso la consociata Ve.la. S.p.A. per euro 18.038.315 (incremento di euro 9.565.940 rispetto al corrispondente saldo 2014);

credito verso la consociata PMV S.p.A. per euro 1.792.313 (decremento di euro 5.078.726 rispetto al corrispondente saldo 2014);

crediti verso soci per euro 4.356.987 (decremento di euro 9.331.104 rispetto al corrispondente saldo 2014);

credito verso Regione Veneto di euro 188.135 (incremento di euro 43.095 rispetto al corrispondente saldo 2014) di cui euro 72.783 classificati oltre i 12 mesi;

credito verso EE.LL. per contributi per il rinnovo del CCNL per euro 607.017 (importo rimasto invariato rispetto al corrispondente saldo 2014);

credito verso lo Stato per il rimborso degli oneri sostenuti dall'azienda per la copertura dei giorni di malattia del proprio personale dipendente per euro 7.695.338 (decremento di euro 1.929);

credito verso personale dipendente del movimento per fondi scorta titoli di viaggio per euro 76.674 (decremento di euro 14.830 rispetto al corrispondente saldo 2014);

crediti verso enti previdenziali e assistenziali per euro 919.826 (incremento di euro 324.132 rispetto al corrispondente saldo 2014);

crediti per depositi cauzionali vari per euro 539.893 (incremento di euro 4.950 rispetto al corrispondente saldo 2014);

crediti diversi vari per euro 714.136 (decremento di euro 100.019 rispetto al corrispondente saldo 2014);

crediti per anticipi ad Assidai per euro 70.900 (incremento di euro 1.458 rispetto al corrispondente saldo 2014);

crediti per anticipi e acconti a fornitori per euro 1.814.453 (decremento di euro 1.918.172 rispetto al corrispondente saldo 2014).

Il credito di euro 18.038.315 nei confronti della consociata VE.LA. S.p.A., è relativo per euro 17.277.708 ad incassi di

corrispettivi per cessione di titoli di viaggio che saranno “riversati” ad ACTV in quanto deputata dello svolgimento delle attività di “clearing”, mentre per euro 760.607 a fatture che alla data di chiusura del presente bilancio non erano ancora stete emesse e relative principalmente ad attività infragruppo (riaddebito costi per distacco personale e cessione rimanenze titoli di viaggio) I crediti verso la società consociata PMV al 31/12/2015 ammontano a complessivi euro 1.792.313 e comprendono:

crediti per fatture emesse, da emettere e note di accredito da ricevere per euro 1.527.848 relative principalmente al riaddebito dei lavori di manutenzione straordinaria svolti da Actv su beni di proprietà della consociata PMV (approdi, pontoni, pensiline, depositi automobilistici);

crediti per euro 200.000 relativi alla richiesta di restituzione di un deposito cauzionale versato in base alla concessione d'uso a suo tempo stipulata tra Actv e PMV a titolo di cauzione e garanzia di quei beni che PMV aveva concesso in uso ad Actv (paline, pensiline, pontili e pontoni, depositi automobilistici, altri) e per la corretta esecuzione dei relativi obblighi contrattuali, restituzione richiesta in quanto detta concessione dal 2015 non è più in essere poiché è ora stata stipulata dalla consociata PMV nei confronti della comune controllante AVM;

Il considerevole decremento che la voce in esame ha subito è imputabile quasi esclusivamente alla riclassifica dei crediti per anticipazione finanziaria, pari a euro 4.674.626, nella voce di Stato Patrimoniale “B) Immobilizzazioni III. Finanziarie 2) Crediti d) verso Altri – oltre 12 mesi”. Detta anticipazione riguarda l'anticipazione finanziaria concessa da Actv alla consociata PMV per i canoni della concessione d'uso della rete tramviaria.

Come già commentato nelle Note Integrative dei bilanci degli scorsi anni, come era stabilito dall'accordo del 26 luglio 2012 e dai successivi atti integrativi sottoscritti tra Actv e PMV, si era inteso regolare l'ammontare del canone per la concessione d'uso del Sistema Tranviario per il periodo di progressiva messa in esercizio delle varie tratte funzionali fino al completamento del Sistema nel suo complesso.

Detto canone, era stato determinato in misura proporzionale alla messa a disposizione del Sistema Tranviario per tratte funzionali, comprese quelle che si presumeva entrassero progressivamente in esercizio durante il periodo transitorio e comprendeva anche una quota che Actv si era impegnata a corrispondere alla consociata PMV a titolo di remunerazione della messa a disposizione di componenti inscindibili del Sistema Tranviario pur in presenza di una minor produzione, quali il deposito, l'officina e le vetture.

Tuttavia, come risultante dal piano finanziario del Sistema Tranviario, nel periodo transitorio il canone proporzionale non riusciva a soddisfare il fabbisogno economico finanziario annuale complessivo della consociata PMV e pertanto lo si era dovuto integrare comprendendovi anche un'anticipazione finanziaria remunerata che va pertanto a costituire un credito per Actv per canoni anticipati nei confronti della consociata PMV. La riclassifica si è resa necessaria in quanto nel 2015 è venuto meno il contratto di concessione d'uso tra Actv e la consociata PMV trasformando di fatto detta anticipazione in un finanziamento. Si ricorda che detta anticipazione finanziaria è fruttifera di interessi in quanto concessa a titolo oneroso.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti verso altri Enti Soci ammontano a euro 4.356.987 e si riferiscono a cessione di beni, a prestazioni di servizi e a crediti per contributi in conto investimenti che alla data del 31 dicembre 2015 non erano ancora stati incassati. Nella voce in questione sono comprese anche alcune mensilità relative ai contratti di servizio (periodo luglio – dicembre) che alla data del 31 dicembre non erano ancora state incassate.

Nei confronti della Regione Veneto sono iscritti crediti per complessivi euro 188.135 di cui euro 72.783 classificati con scadenza oltre i 12 mesi.

Detti crediti comprendono le quote relative al trattamento di fine rapporto del personale ex SVET e SVA (ora Actv) poste a carico di Regione Veneto come da accordi a suo tempo siglati per complessivi euro 79.216, per euro 2.440 per contributi relativi ai Fondi sociali Europei, per euro 1.960 per rimborso spese personale distaccato, per euro 104.519 per cessione di titoli di viaggio (abbonamenti)

Si segnala che Actv ha avviato, nel 2010 e nel 2012, presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, tre giudizi volti a recuperare i maggiori oneri sostenuti dall'azienda (e non rimborsati dalla Regione Veneto) derivanti dall'imposizione di tariffe agevolate per le annualità 2008, 2009 e 2010 e pari complessivamente a circa euro 5.874 mila. L'articolo 1 della Legge Regionale n. 19/1996, che ha modificato l'art. 30 della Legge Regionale n. 54/1985, stabilisce che a determinate categorie di soggetti (invalidi, portatori di handicap, non vedenti, pensionati di età superiore ai sessanta anni e privi di redditi propri, ecc.) siano riconosciute e applicate delle agevolazioni tariffarie per l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) che vanno dall'utilizzo gratuito all'applicazione di forti sconti (che possono arrivare fino all'80% - 95%) rispetto alla tariffa normalmente applicata, con accollo del costo non coperto a carico della Regione.

Per le annualità in esame il costo che la Regione avrebbe dovuto accollarsi sarebbe ammontato rispettivamente a circa euro 2.430 mila per l'anno 2008, a circa euro 2.036 mila per l'anno 2009 e a circa euro 2.168 per l'anno 2010.

A fronte di detti importi, regolarmente rendicontati da Actv e mai contestati dalla Regione, quest'ultima tuttavia liquidava con propri Decreti dirigenziali rispettivamente circa euro 268 mila per l'anno 2008, circa euro 241 mila per l'anno 2009 e circa euro 251 mila per l'anno 2010.

Gli Amministratori, in via prudenziale, tenuto conto del parere dei propri consulenti, hanno ritenuto di non procedere

all'iscrizione del suddetto credito a bilancio, rinviandone l'eventuale rilevazione al momento in cui la sentenza sarà divenuta definitiva.

Actv aveva inoltre, nel corso del 2011, presentato istanza per l'annullamento della DGR 512/2011 per i tagli ai fondi regionali 2011 presso il TAR del Veneto. Detta istanza veniva accolta con sentenza n. 984/2012. La sentenza in questione è stata appellata da Regione Veneto avanti il Consiglio di Stato – sezione V che con sentenza n. 1799/2013 depositata nel corso del mese di marzo 2013, ne accoglieva il ricorso, ripristinando di fatto la validità delle delibere regionali di ripartizione dei fondi 2011. Tuttavia dalla lettura delle motivazioni della sentenza del Consiglio di Stato, però, si rinviene la sostanziale conferma delle tesi sostenute da Actv S.p.A. La sentenza infatti ribadisce i principi fondamentali, rilevati anche dal TAR, per cui “.....la riduzione del finanziamento regionale ha incidenza sui servizi minimi di trasporto” e quindi “stante la correlazione biunivoca tra finanziamento ed organizzazione del servizio, non è consentito alla Regione di incidere sul volume del primo....” e “.....tantomeno è consentito sottrarsi al necessario confronto preventivo con gli enti locali affidanti, come nella specie avvenuto....” e infine “....nemmeno la riduzione dei trasferimenti statali costituisce, di per sé, giusta causa di riduzione del finanziamento dei servizi minimi, laddove questa non si accompagni ad una preventiva rimodulazione degli stessi”.

L'accoglimento dell'appello della Regione Veneto nasce quindi esclusivamente da questioni procedurali, in quanto il Consiglio di Stato ha ravvisato la carenza di interesse di Actv S.p.A. ad ottenere l'annullamento delle delibere di riparto dei fondi, visto che esse non costituiscono altro che prese d'atto dello stanziamento regionale in bilancio. Infatti lo stesso Consiglio di Stato nella sentenza in questione indica come dovrebbe essere correttamente impostata l'azione giuridica per la condanna dell'ente regionale all'assolvimento degli obblighi disattesi con la propria azione legislativa e amministrativa, ribadendo in tal modo non solo la correttezza delle pretese di Actv ma anzi rafforzandone la posizione complessiva.

Actv comunque, nel corso del 2012, ha presentato sempre al T.A.R. del Veneto ulteriore istanza per l'annullamento delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 882/2012 e seguenti e relativamente al procedimento seguito dalla Regione per la determinazione dei tagli agli Enti Locali e alle aziende di trasporto relative alla ripartizione dei fondi destinati al TPL per l'anno 2012. Il Tribunale, con la sentenza 317/2013, ha censurato nuovamente le delibere citate. In sostanza la sentenza stabilisce che “...la riduzione degli stanziamenti a favore delle regioni non abilita la regione a disattendere la procedura espressamente prevista dalla legge statale e da quella regionale per l'individuazione del nuovo livello di servizio derivante dalla contrazione delle risorse disponibili” e che “l'adozione di tutte le delibere impugnate, recando una diminuzione dei finanziamenti erogati dalla regione ... doveva essere preceduta dalla convocazione delle necessarie conferenze di servizi finalizzate al raggiungimento dell'intesa tra i soggetti istituzionali indicati dall'ordinamento per la ridefinizione del nuovo livello dei servizi minimi da garantire, tenuto conto della riduzione delle risorse disponibili”.

Si ricorda che il taglio operato ai fondi destinati ad Actv da Regione Veneto con le delibere impugnate, prendendo a base il 2010, sono stati per i due anni in questione di oltre euro 21 milioni.

La voce “Crediti verso Enti locali per contributi rinnovo CCNL” presenta un saldo di euro 607.017 e accoglie gli importi per i quali non è ancora intervenuta la deliberazione regionale di suddivisione degli importi tra i diversi enti affidanti.

Il Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia, è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005). Il rimborso dei suddetti oneri, previsti dall'articolo 1, comma 273 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006), sono posti a carico dello Stato utilizzando le somme residue derivanti dai decreti legge sui rinnovi contrattuali (articolo 23 del D.L. 24 dicembre 2003 n. 355 convertito nella legge 27 febbraio 2004 n. 47 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2002/2003 e articolo 1 comma 2 del D.L. 21 febbraio 2005 n. 16 convertito nella legge 22 aprile 2005 n. 58, a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2004/2005).

La quantificazione puntuale dei predetti oneri é demandata ad apposito decreto ministeriale.

Il conto in esame presenta un saldo di euro 7.695.338 e accoglie le quote riguardanti le annualità 2012, 2013, 2014 e 2015.

Per queste annualità gli Amministratori hanno ritenuto di rideterminare e iscrivere l'importo di competenza nella misura pari al 100% dell'importo spettante in quanto l'associazione di categoria ASSTRA, dalle informazioni che ha assunto presso i competenti Uffici del Ministero del Lavoro, segnala che la copertura statale per i rimborsi spettanti per gli oneri di malattia per dette annualità sarà assicurata integralmente (si veda a tal proposito la circolare nr. 103/SEF/Me. El del 30 marzo 2016).

I crediti verso personale dipendente per fondo scorta, pari a euro 76.674, comprende i crediti verso dipendenti del settore movimento (automobilistico e navigazione) relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di

viaggio.

I Crediti verso Enti Assistenziali e Previdenziali ammontano al 31 dicembre 2015 a euro 919.826 e comprendono, oltre a partite in via di regolazione ed acconti nei confronti dell'I.N.A.I.L. per euro 193.647, anche un credito nei confronti dell'I.N.P.S. per euro 726.179 relativo agli sgravi contributivi – annualità 2014 e 2015 - per incentivare la contrattazione di secondo livello di cui all'articolo 1 c.68, ultimo periodo, della legge 24 dicembre 2007 n. 247 e successive modificazioni.

I crediti per depositi cauzionali sono pari a euro 539.893 e accoglie comprendono depositi cauzionali vari per utenze (acqua, gas), per concessioni demaniali e altri minori.

Gli Altri Crediti Diversi ammontano a euro 714.136 .

Sono composti da crediti verso la società Alifer in contenzioso per euro 228.053, dal credito per la liquidazione della società S.T.I.V. S.c.a.r.l. per euro 3.261, da crediti verso il consorzio Cis.Ve. in liquidazione per euro 55.000, da crediti verso dipendenti ed ex dipendenti per euro 102.320, da crediti verso fornitori per errati pagamenti per euro 37.221, altri crediti vari per euro 288.281.

Si segnala, in particolare, il credito di euro 228.053 sorto nei confronti di una società che aveva fornito beni e servizi ad una società a cui Actv aveva appaltato quegli stessi beni e servizi senza che fosse però autorizzato alcun subappalto. A seguito dell'inadempimento da parte di quest'ultima la società terza ha ottenuto da parte delle competenti autorità giudiziarie che il pagamento di quanto dovuto fosse fatto da Actv. Gli Amministratori, tuttavia, pur ritenendo del tutto infondate dette pretese e intentando causa a tale scopo, hanno ritenuto opportuno svalutare interamente il credito in questione perché la sua esigibilità è considerata molto difficile.

La voce "Acconti e anticipi a fornitori" ammontano a euro 1.814.453 e comprendono quasi interamente il pagamento effettuato a fine 2015 di alcuni premi assicurativi per l'anno 2016 (periodo 01/01 – 31/12/2016). Il decremento, pari ad euro 1.918.172 rispetto al precedente esercizio, è dovuto alla variazione della modalità di pagamento di detti premi di competenza dell'esercizio N+1, che, nel precedente esercizio erano stati interamente pagati nel corso del 2014, mentre quest'anno sono stati in parte pagati nel corso dei primi giorni del 2016.

A parziale rettifica della voce "Crediti verso Altri" sono stati stanziati, per far fronte ad eventuali perdite, degli appositi fondi svalutazione crediti che presentano al 31 dicembre 2015 un saldo di euro 2.628.700 (incremento di euro 24.078 rispetto al corrispondente saldo 2014).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.117.611	3.117.611
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	569.704	569.704
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	24.831.317	24.831.317
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.250.262	4.250.262
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	960.120	960.120
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.185.287	34.185.287
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	67.914.301	67.914.301

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	3.316.945	(2.666.199)	650.746
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.316.945	-	650.746

La posta in questione accoglie le partecipazioni in imprese collegate e altre imprese che non costituiscono un investimento duraturo.

La società ha iscritto nella voce "Imprese collegate" le partecipazioni detenute nella società collegata La Linea S.p.A. per euro 504.000 e nella società collegata Venice Maritime School per euro 61.358.

Dette partecipazioni sono state oggetto, nei precedenti esercizi, di una integrale svalutazione in quanto gli Amministratori ritengono di non realizzare il valore delle stesse dalla loro cessione.

La voce "Altre Imprese" presenta un saldo di euro 650.746 (decremento di euro 2.666.199 rispetto al corrispondente saldo 2014) e include le partecipazioni nella società ATC Esercizio S.p.A. per euro 968 e Thetis S.p.A. per euro 649.778.

Come già commentato nelle Note Integrative dei precedenti bilanci, la partecipazione in A.T.V.O. è stata oggetto, nel corso del mese di marzo 2014, di una permuta con il socio Provincia di Venezia il quale, in cambio di detta partecipazione, ha ceduto una quota della partecipazione da lui detenuta nella consociata PMV S.p.A. Detta partecipazione, originariamente iscritta in questa voce in quanto destinata alla successiva cessione alla controllante AVM, è stata nel presente bilancio riclassificata, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, tra le immobilizzazioni finanziarie nella voce "Partecipazioni in altre imprese" in quanto non più destinata alla vendita.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.426.626	(895.418)	531.208
Assegni	56	(56)	0
Denaro e altri valori in cassa	39.998	47	40.046
Totale disponibilità liquide	1.466.680	(895.427)	571.254

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	33.502	(33.502)	0
Altri risconti attivi	4.791.246	(3.878.072)	913.174
Totale ratei e risconti attivi	4.824.748	(3.911.574)	913.174

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. La voce in questione comprende solo risconti attivi e presenta un saldo di euro 913.174 (decremento di euro 3.911.574 rispetto al corrispondente saldo 2014).

Si segnala che al 31/12/2015 ci sono risconti aventi durata superiore a cinque anni che ammontano a complessivi euro 772.584.

I risconti attivi sono pari a euro 140.590 e sono composti da locazioni per euro 10.263, abbonamenti a riviste per euro 4.738, al canone per l'utilizzo della rete di fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia per euro 85.652, canoni vari per utilizzo software per euro 17.073, bolli autovetture per euro 21.848 altri per euro 1.016.

I risconti attivi pluriennali ammontano a euro 772.584 e sono composti dai canoni per l'utilizzo della fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia per euro 770.866 e da altri canoni verso l'Agenzia del Demanio per euro 1.718. Il decremento della voce "altri risconti attivi" è quasi interamente ascrivibile ai risconti attivi per il canone di concessione del sistema tranviario, che lo scorso esercizio ammontavano a euro 3.626.376 e relativi alla quota parte del canone già corrisposta al concedente (la società consociata PMV) quale remunerazione per la messa a disposizione di componenti inscindibili del Sistema Tranviario (quali il deposito, l'officina e le vetture) che risultano essere però di competenza dei futuri esercizi, stante la progressiva entrata a regime dell'intero sistema in questione. Tale posta è stata trasferita alla controllante AVM, in quanto nuova titolare del contratto di concessione di detto sistema tramviario, e, pertanto, figurano tra i crediti verso controllanti.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Riclassifiche		
Capitale	18.624.996	-	-		18.624.996
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	16.403.335	-	-		16.403.335
Riserve di rivalutazione	14.240.834	-	-		14.240.834
Riserva legale	361.825	-	-		361.825
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	428.037	-	(3)		428.034
Riserva avanzo di fusione	9.378	-	-		9.378
Varie altre riserve	7.305.043	-	(3)		7.305.040
Totale altre riserve	7.742.458	-	(6)		7.742.452
Utili (perdite) portati a nuovo	(21.803.784)	739.654	1		(21.064.129)
Utile (perdita) dell'esercizio	739.654	(739.654)	-	976.302	976.302
Totale patrimonio netto	36.309.318	0	(5)	976.302	37.285.615

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da Riv ex DLgs 267/2000	7.305.043
Totale	7.305.040

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a complessivi euro 18.624.996 ed é composto da nr. 716.346 azioni dal valore nominale di euro 26 cadauna.

La compagine sociale al 31/12/2015 è la seguente:

Soci	Numero Azioni	Valore Totale	Quota percentuale
Azienda Veneziana della Mobilità S. p.A.	551.514	14.339.364	76,99
Città Metropolitana di Venezia	96.635	2.512.510	13,49
Comuni			
Campagna Lupia	483	12.558	0,067
Campolongo Maggiore	725	18.850	0,101
Camponogara	794	20.644	0,111
Cavarzere	1.346	34.996	0,188
Chioggia	46.552	1.210.352	6,499
Cona	276	7.176	0,039
Dolo	1.122	29.172	0,157
Fiesso d'Artico	466	12.116	0,065
Fossò	432	11.232	0,060
Marcon	863	22.438	0,120
Martellago	1.502	39.052	0,210
Mira	2.969	77.194	0,414

Mirano	2.071	53.846	0,289
Noale	1.105	28.730	0,154
Pianiga	742	19.292	0,104
Quarto d'Altino	518	13.468	0,072
Salzano	880	22.880	0,123
Scorzè	1.260	32.760	0,176
Santa Maria di Sala	915	23.790	0,128
Spinea	2.037	52.962	0,284
Strà	535	13.910	0,075
Vigonovo	604	15.704	0,084
Totale	716.346	18.624.996	100,000

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	18.624.996		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	16.403.335	A,B	-
Riserve di rivalutazione	14.240.834	A,B,C,	14.240.834
Riserva legale	361.825	B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	428.034	A,B,C,	428.034
Riserva avanzo di fusione	9.378	A,B,C,	9.378
Varie altre riserve	7.305.040	A,B,C,	7.305.040
Totale altre riserve	7.742.452		-
Utili portati a nuovo	(21.064.129)		(21.064.129)
Totale	36.309.313		919.157
Residua quota distribuibile			919.157

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva da riv ex Dlgs 267/00	7.305.042	A,B,C,	7.305.042
Totale	7.305.040		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La Riserva per sovrapprezzo azioni di euro 16.403.335 deriva dall'operazione di aumento del capitale sociale avvenuto nel corso del 2007.

La voce "Riserva di rivalutazione", pari a euro 14.240.834, è così costituita:

per euro 33 dal residuo delle riserve dell'Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano (A.C.T.V.) al 31/12/1999 non capitalizzate in sede di trasformazione in Actv S.p.A. In pratica l'importo evidenziato è il risultato di esigenze di arrotondamento del capitale sociale e del valore delle singole azioni ad un multiplo di euro;
per euro 6.558.671 per l'effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata S.V.E.T. S.p.A. in Actv S.p.A. Detta riserva è stata costituita mediante la riduzione della riserva straordinaria da euro 6.720.058 a euro 161.387.
La riserva di rivalutazione ex l. 342/2000, presente nel bilancio della S.V.E.T. S.p.A., era stata costituita, ai sensi della

legge n. 342/2000, a seguito della rivalutazione di un'area fabbricabile;
per euro 7.682.130 dalla rivalutazione ex l. 342/2000 operata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, già commentata nella Nota Integrativa dei precedenti esercizi, sugli immobili di proprietà.

Come stabilito dall'articolo 13 della L. 342/2000, la distribuzione della riserva ai soci concorre a formare reddito imponibile per la Società.

La riserva legale, pari ad euro 361.825 è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/00, pari a euro 7.305.043, deriva dalla perizia di rivalutazione del patrimonio netto sociale a seguito della trasformazione di A.C.T.V. in società per azioni.

Si evidenziano di seguito le riserve presenti nel patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2015 che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società.

Riserve Valore

Riserva di rivalutazione 14.240.834

Riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/2000

7.305.043

La Riserva straordinaria, pari a euro 428.037, è stata costituita secondo quanto previsto dallo statuto sociale mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

L'avanzo da fusione per incorporazione di S.T.N. di euro 9.378 rappresenta l'eccedenza dell'incremento contabile del valore dell'attivo patrimoniale rispetto all'annullamento del valore della partecipazione dell'incorporata S.T.N.

Le perdite portate a nuovo di euro 21.064.129 rappresentano le perdite economiche conseguite nei precedenti esercizi al netto degli utili riportati a nuovo realizzati nei precedenti esercizi.

L'utile d'esercizio, pari a euro 976.302, rappresenta il risultato economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	7.434.781	25.108.054	32.542.835
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	11.098.876	11.098.876
Utilizzo nell'esercizio	(354.368)	(6.701.336)	(7.055.704)
Totale variazioni	(354.368)	4.397.540	4.043.172
Valore di fine esercizio	7.080.413	29.505.595	36.586.008

Il Fondo per imposte al 31 dicembre 2015 ammonta a euro 7.080.413 (decremento di euro 354.368 rispetto al corrispondente saldo del 2014) ed è interamente composto dal fondo per imposte prudenzialmente stanziato dagli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti fiscali, per accogliere:
le possibili passività, per euro 302.737, per imposte a seguito di due atti di contestazione notificati negli anni 2012 e 2013 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti riguardo all'omessa regolarizzazione per gli anni d'imposta 2007 e 2008 di fatture per operazioni afferenti prestazioni di servizio ricevute. Trattasi della contestazione connessa alla problematica sull'assoggettamento, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, dei canoni per la concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporetti) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia. Avverso detti avvisi di accertamento sono

stati presentati, nel corso del 2013, ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia. gli importi, per euro 6.731.765, relativi al beneficio per l'applicazione delle c.d. "agevolazioni per l'applicazione del cuneo fiscale" di cui all'articolo 1, comma 266 della legge 27 dicembre 2006 n. 296. L'importo in questione si riferisce alle annualità 2011, 2012, 2013 e 2014, annualità per le quali la Società ha deciso di avvalersi di detta agevolazione applicandola già in sede di dichiarazione Irap. Come già commentato nelle Note integrative degli scorsi esercizi e in altra parte della presente Nota Integrativa nonché nella Relazione sulla Gestione Actv S.p.A. aveva già presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia in tema di esclusione del beneficio dal c.d. "cuneo fiscale" per l'anno d'imposta 2007 e quest'ultima, con la sentenza n. 131 del 24 maggio 2011 depositata il 24 giugno 2011 ne aveva accolto il ricorso. L'Amministrazione Finanziaria avverso detta sentenza presentava tuttavia ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti. Quest'ultima con sentenza n. 10/1/13 pronunciata il 18 dicembre 2012 e depositata in data 22 gennaio 2013 rigettava il ricorso confermando in tal modo la sentenza di primo grado. Tuttavia l'Amministrazione Finanziaria anche avverso a detta sentenza, ancora favorevole ad Actv, decideva di ricorrere presso la Corte di Cassazione. Gli Amministratori, pur in presenza di due gradi di giudizio che danno vincente la Società in materia di applicabilità del c.d. "cuneo fiscale", hanno optato per l'applicazione dello stesso a partire dalla dichiarazione IRAP – redditi 2011 ma, in via prudenziale, hanno ritenuto di appostare uno specifico fondo pari agli importi dell'agevolazione usufruita, almeno fino al momento in cui la sentenza non sarà divenuta definitiva.

gli importi, per euro 45.911, relativi a due avvisi di accertamento pervenuti nel corso del 2013 per irregolare /insufficiente versamento dell'imposta di registro su alcuni contratti di locazione immobiliare. Avverso detti avvisi di accertamento la Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Il Fondo per imposte differite di euro 354.368, stanziato nel bilancio dello scorso esercizio sull'importo del canone restituito dalla consociata PMV a seguito del differimento della sua imponibilità fiscale, è stato nel presente esercizio azzerato.

Gli Altri Fondi ammontano a complessivi euro 29.505.595 e comprendono:

il fondo rischi diversi per euro 2.452.737

il fondo rischi per controversie legali per euro 5.525.000

il fondo per manutenzioni cicliche per euro 8.909.680

il fondo per franchigie assicurative per euro 455.000

il fondo diversi del personale per euro 12.163.178.

Il Fondo per rischi diversi presenta un saldo al 31 dicembre 2015 di euro 2.452.737 (incremento di euro 2.150.000 rispetto all'esercizio precedente) . Il fondo in questione accoglie i seguenti stanziamenti: per spese di ripristino del sito di S.Elena – Venezia, attuale sede del cantiere navale dell'azienda. Si riferisce agli oneri che l'azienda dovrà sostenere per ripristinare l'area dove attualmente sorge il cantiere navale di Actv al momento del suo trasferimento presso la nuova struttura nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia. Tale stanziamento è stato appostato nel corrente esercizio in quanto si ha ora la ragionevole certezza che si procederà con l'abbandono del sito di S.Elena e che ciò avverrà in un tempo ragionevolmente breve, ossia entro i prossimi due anni. Nel 2015 è quindi stato finalmente possibile stimare con sufficiente previsione i costi dello smantellamento e ripristino del sito. La stima, redatta dalla Direzione Lavori incaricata della realizzazione del nuovo sito, evidenzia costi per euro 2.158.951. per l'eventuale imposta sul valore aggiunto che probabilmente sarà richiesta dal concedente ai sensi dell'articolo 60 del D.P.R. 633/72 qualora fosse riconosciuta l'imponibilità dei canoni di concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporetti) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia di cui all'atto di contestazione notificato dall'Agenzia delle Entrate a dicembre 2012 e più sopra commentato. Si ricorda che per Actv l'imposta sul valore aggiunto, afferente il settore navale, non potendo essere detratta totalmente, rappresenta un costo, perché la Società rientra nel regime del pro rata di cui all'art. 19 bis DPR 633/72 in quanto i relativi ricavi sono esenti IVA ai sensi dall'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72.

Il Fondo per rischi controversie legali è pari a euro 5.525.000 (incremento di euro 1.691.303 e decremento di euro 70.693 rispetto all'esercizio precedente).

Il fondo in questione è stato costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. I decrementi avvenuti nel corso del 2015 sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell'esercizio 2015 e/o per adeguare il rischio di soccombenza di quelle già in corso.

Il Fondo per Manutenzioni Cicliche presenta un saldo al 31 dicembre 2015 pari a euro 8.909.680 (incremento di euro 3.362.950 e decremento di euro 3.702.640) rispetto al corrispondente saldo 2014).

La posta in questione accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare

i beni in questione.

Il Fondo per franchigie assicurative, di euro 455.000 (incremento di euro 101.285 e decremento di euro 116.285 rispetto al precedente esercizio), è stato appostato per coprire gli eventuali oneri a carico della Società per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.

Il Fondo diversi del personale presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari a euro 12.163.178 (incremento di euro 3.793.338 e decremento di euro 2.811.718 rispetto all'esercizio 2014).

Il fondo in questione accoglie gli accantonamenti stanziati per MBO da corrispondere al personale quadro e dirigente, per il premio di risultato (PDR) per il personale non quadro e dirigente nonché gli oneri previsti per far fronte all'attività di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale già ampiamente commentati nella Relazione sulla Gestione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Al 31 dicembre 2015 la posta in esame presenta un saldo pari a euro 25.866.661 (decremento di euro 2.878.397 rispetto al corrispondente saldo 2014), ed è al netto del credito di euro 27.251.455 verso l'INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006.

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	28.745.058
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.239.395
Utilizzo nell'esercizio	(2.478.755)
Altre variazioni	(6.639.037)
Totale variazioni	(2.878.397)
Valore di fine esercizio	25.866.661

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	69.124.548	17.724.479	86.849.027	58.676.862	28.172.165
Acconti	5.077	(877)	4.200	4.200	-
Debiti verso fornitori	16.091.982	4.606.752	20.698.734	20.698.734	-
Debiti verso imprese collegate	1.169.936	(909.311)	260.625	260.625	-
Debiti verso controllanti	6.698.554	(6.426.002)	272.552	272.552	-
Debiti tributari	3.458.378	(148.695)	3.309.683	3.309.683	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.520.691	(156.831)	5.363.860	5.363.860	-
Altri debiti	12.932.496	(4.507.604)	8.424.892	8.424.892	-
Totale debiti	115.001.662	10.181.911	125.183.573	97.011.408	28.172.165

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti verso banche al 31/12/2015 sono pari a euro 86.849.027 (incremento di euro 17.724.479 rispetto al corrispondente saldo 2014). Il saldo in esame è comprensivo dei mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale,

interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso Istituti di Credito.

Il saldo è costituito:

- per euro 12.689 da altri debiti verso banche;
- per euro 56.951.258 dagli scoperti di conto corrente bancario al 31 dicembre 2015;
- per euro 29.885.080 da debiti per mutui così suddivisi:
 - per euro 4.867.351 da un mutuo ipotecario destinato a finanziare l'acquisto dell'immobile della nuova sede sociale nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia. Il mutuo in questione, stipulato in data 11 maggio 2006, ha una durata di anni 15 (scadenza ultima rata a marzo 2021) ed è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile in questione. Detto mutuo è stato classificato per euro 865.301 entro 12 mesi, per euro 3.751.282 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 250.768 oltre i cinque anni;
 - per euro 25.017.729 da un prestito con scadenza al 31 dicembre 2035. Detto finanziamento è stato concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti ad Actv nell'ambito della convenzione stipulata nel 2007 e rivista a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 24 settembre 2012 tra Actv S.p.A. ed il Comune di Venezia per la realizzazione dell'opera denominata "Nuovo Cantiere Navale" da realizzarsi in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto. Il mutuo in questione è classificato per euro 847.614 entro 12 mesi, per euro 3.734.911 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 20.435.204 oltre i cinque anni.

Il considerevole incremento che la posta in esame ha subito rispetto al corrispondente saldo 2014 é riconducibile essenzialmente al maggior ricorso allo scoperto di conto corrente bancario a causa del peggioramento della dinamica di incasso di alcune mensilità dei corrispettivi per contratti di servizio nei confronti degli Enti Locali a seguito delle difficoltà finanziarie di quest'ultimi.

La voce "Acconti" presenta un saldo al 31 dicembre 2015 di euro 4.200 (decremento di euro 877 rispetto al corrispondente saldo 2014) ed è costituita dall'incasso anticipato di titoli di viaggio che sono stati emessi e consegnati al cliente solo nei primi giorni del mese di gennaio 2016.

I "Debiti verso fornitori" sono pari a euro 20.698.734 (incremento di euro 4.606.752 rispetto al corrispondente saldo 2014) e sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti in questione sono composti da:

- debiti per fatture e altri che alla data del 31/12/2015 non risultavano ancora saldati, per euro 17.467.295 ;
- beni acquistati e servizi forniti alla Società nell'esercizio 2015 per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non erano ancora pervenute le relative fatture per euro 3.172.225;
- note di accredito da emettere per euro 59.214.

I debiti verso imprese collegate sono pari a euro 260.625 (decremento di euro 909.311 rispetto al corrispondente saldo 2014) composti da debiti verso la società La Linea S.p.A. per euro 21.970 relative a fatture ricevute e per euro 230.456 relativi a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda e da debiti verso il Consorzio Venice Maritime School per euro 8.198 relative a fatture ricevute.

Al 31 dicembre 2015 la Società ha iscritto debiti verso controllanti per complessivi euro 272.552, sono composti da debiti verso la controllante diretta AVM S.p.A. e verso la controllante indiretta Comune di Venezia.

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa i debiti verso AVM sono stati interamente azzerati, (pari ad euro 192.809.203 totalmente compensati con crediti pari ad euro 209.472.085) . I debiti verso la controllante diretta A.V.M. S.p.A. ammontavano a euro 192.809.203, di cui euro 129.866.985 per fatture ricevute e non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2015, per euro 34.146.851 a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda, per euro 422.120 al debito per Ires trasferito alla controllante in relazione all'adesione al regime del consolidato fiscale, per euro 1.112 per debiti vari e per euro 21.903.737 per la quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia e corrisposti a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale così come stabilito dalla delibera di giunta comunale n. 696 del 29 dicembre 2005. Detti introiti sono incassati direttamente da Actv ma sono però versati alle casse comunali dalla controllante AVM stante l'affidamento "diretto" del tpl a quest'ultima.

Il considerevole incremento dei debiti per fatture ricevute e da ricevere sono riconducibili per la maggior parte al riversamento alla controllante dei corrispettivi derivanti dalla cessione dei titoli di viaggio alla clientela, incassati da Actv ma che sono di competenza della controllante, nonché dal distacco di personale della controllata presso Actv e ad affitti di un locale in Venezia – Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento del settore automobilistico.

I debiti verso il controllante indiretto Comune di Venezia, ammontano complessivamente a euro 272.552 e sono composti per euro per euro 197.589 al debito per canone per l'utilizzo delle infrastrutture di rete, per euro 73.585 dal canone per l'estensione dell'utilizzo della rete a banda larga di proprietà del comune e infine per euro 1.378 ad altri debiti (sanzioni per violazione codice della strada, spazi scorte acquee per movimentazione pontoni).

I "Debiti tributari" ammontano a euro 3.309.683 (decremento di euro 148.695 rispetto al corrispondente saldo 2014). Il conto in esame accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Comprende i debiti verso erario per ritenute IRPEF sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali per euro 3.292.298, debiti per addizionale comunale e regionale IRPEF per euro 16.579 e il debito per I.V.A. ad esigibilità differita per euro 806. Si precisa che i debiti per ritenute Irpef e per addizionali sono state regolarmente versate nel corso dei primi mesi del 2016 secondo le previste scadenze fiscali.

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale sono pari a euro 5.363.860 (decremento di euro 156.831 rispetto al corrispondente saldo 2014), comprendono i debiti per contributi sociali (debiti verso INPS, INAIL e Fondi Pensione), a carico della Società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre. Detti contributi sono stati regolarmente versati nel corso dei primi mesi del 2016.

Gli "Altri debiti" ammontano al 31/12/2015 a euro 8.424.892 (decremento di euro 4.507.604 rispetto al corrispondente saldo 2014)

La posta in esame include i debiti verso la consociata Ve.La. S.p.A. per euro 717.443 (decremento di euro 4.515.938 rispetto al corrispondente saldo 2014), i debiti verso la consociata PMV per euro 1.172.412 (decremento di euro 728.603 rispetto al corrispondente saldo 2014), i debiti verso gli Organi aziendali (componenti del consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza) per euro 188.721 (incremento di euro 44.493 rispetto al corrispondente saldo 2014), il compenso collettivo per sanzioni comminate all'utenza e da corrispondere al personale dipendente per euro 57.814 (incremento di euro 26.033 rispetto al corrispondente saldo 2014), retribuzioni e altri debiti verso il proprio personale dipendente per euro 2.862.077 (incremento di euro 761.416 rispetto al corrispondente saldo 2014), debiti per ferie maturate e non godute per euro 2.634.634 (decremento di euro 298.200 rispetto al corrispondente saldo 2014), depositi cauzionali per euro 65.152 (decremento di euro 14.100 rispetto al corrispondente saldo 2014), debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente per euro 172.704 (incremento di euro 56.292 rispetto al corrispondente saldo 2014), debiti verso soci per euro 254.084 (incremento di euro 3.754 rispetto al corrispondente saldo 2014), debiti commerciali in prescrizione per euro 52.332 (saldo invariato rispetto al corrispondente saldo 2014), debiti verso stato per contributi su rinnovo CCNL di cui alla L.47/2004 per euro 245.810 (incremento di euro 186.140 rispetto al corrispondente saldo 2014), altri debiti vari per euro 1.709 (decremento di euro 28.890 rispetto al corrispondente saldo 2014).

I debiti verso la società consociata VE.LA. sono relativi per euro 316.559 a fatture emesse e non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2015, per euro 363.374 relativi a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda e infine per euro 37.510 a note di accredito che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora state emesse.

I debiti in questione sono riferibili principalmente al riaddebito da parte di quest'ultima del costo per il personale distaccato, per lo svolgimento di servizi diversi e altri di minore entità.

I debiti verso la consociata PMV sono relativi per euro 991.150 a fatture emesse e non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2015 e per euro 363.374 a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda.

Detti debiti sono riconducibili principalmente ai lavori di ordinaria manutenzione eseguiti dalla consociata sugli impianti e dotazioni di fermata, approdi e altri beni di proprietà e riaddebitati ad Actv e altri di minore entità.

Il debito verso dipendenti per "compensi collettivi per sanzioni", pari a euro 57.814, rappresenta il debito che Actv ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore "movimento". A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell'incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell'utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l'azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

I debiti verso personale per retribuzioni e altri, pari a euro 2.862.077, sono relativi alle retribuzioni di competenza dell'esercizio 2015 ma corrisposte nel corso dei primi mesi del 2016.

La voce "Debiti verso terzi per trattenute varie al personale", pari a euro 174.819, si riferisce alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I "Debiti verso Soci" per euro 254.084 comprendono gli affitti di alcune aree di proprietà di un socio adibite a parcheggio di autobus e il debito per il pagamento di alcune utenze sorte in anni precedenti e non ancora saldate poiché in contestazione da parte dell'azienda.

La voce “Debiti verso Stato per contributi CCNL” pari a euro 245.810 comprendono sia il minor contributo dovuto ai sensi dell’art. 23 del D.L. 24/12/2003 n. 355 convertito nella L. 27 febbraio 2004 n. 47, riconosciuto all’azienda relativo al rinnovo del CCNL - biennio economico 2002/2003 – annualità 2007 che quello di cui alla ex legge n. 296/2006 art. 1 c. 1230 – annualità 2007.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	86.849.027	86.849.027
Acconti	4.200	4.200
Debiti verso fornitori	20.698.734	20.698.734
Debiti verso imprese collegate	260.625	260.625
Debiti verso imprese controllanti	272.552	272.552
Debiti tributari	3.309.683	3.309.683
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.363.860	5.363.860
Altri debiti	8.424.892	8.424.892
Debiti	125.183.573	125.183.573

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	57.690	41.086	98.776
Altri risconti passivi	31.738.752	(6.380.277)	25.358.475
Totale ratei e risconti passivi	31.796.442	(6.339.191)	25.457.251

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

La voce “Ratei passivi”, pari a euro 98.776, comprende principalmente le fatture relative all’aggio spettante per la vendita, per conto di altra società di TPL, di titoli di viaggio integrati.

La voce “Risconti passivi”, sono pari a euro 25.358.475 e includono sia i risconti passivi relativi alla cessione di abbonamenti plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese del 2016) per euro 465.876 (decremento di euro 5.231.362 rispetto al corrispondente saldo 2014) che i risconti per contributi in conto investimenti per euro 24.892.599 (decremento di euro 1.148.915 rispetto al corrispondente saldo 2014).

Il forte decremento che hanno subito i risconti passivi relativi alla cessione degli abbonamenti plurimensili è dovuto al fatto che adesso detta voce include solo quelli relativi agli abbonamenti a quelle tratte di tpl il cui svolgimento, nelle more dell’affidamento a mezzo procedura ad evidenza pubblica del richiamato art. 4 – bis D.L. 78/2009, è comunque rimasto, per tutto il 2015, affidato direttamente ad Actv .

I risconti passivi sui contributi in conto investimenti, di cui circa euro 15.394 mila scadenti oltre cinque anni, invece rappresentano la quota parte dei contributi in conto investimenti per i quali è maturata la ragionevole certezza dell’ erogazione in favore della Società da parte degli Enti Locali. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell’O.I.C. (ex Principio Contabile numero 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri).

Detti contributi vengono imputati a Conto Economico nella voce “Altri ricavi e proventi” (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l’iscrizione nella voce “Risconti Passivi Pluriennali”.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Il titolo in esame riporta gli impegni assunti dall'impresa e le garanzie ricevute che consistono:

nell'impegno all'acquisto del costruendo cantiere navale per la manutenzione della flotta aziendale in Venezia - Isola del Tronchetto - per complessivi euro 5.243.033 oltre ad IVA di cui al contratto di compravendita di cosa futura ex articolo 1472 C.C. sottoscritto nel corso del mese di settembre 2011;

nell'ipoteca di primo grado per euro 14.160.000, sull'immobile sede direzionale presso l'Isola Nova del Tronchetto a favore di primario Istituto di credito a garanzia del mutuo erogato per l'acquisto.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica dell'Impresa.

E' composta da ricavi per vendite e prestazioni per euro 193.160.406 (decremento di euro 24.752.249 rispetto al corrispondente saldo 2014); da incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni per euro 5.083.302 (incremento di euro 295.393 rispetto al corrispondente saldo 2014) e da altri ricavi e proventi per euro 29.754.427 (decremento di euro 1.651.180 rispetto al corrispondente saldo 2014).

I ricavi per vendite e prestazioni, che ammontano a complessivi euro 193.160.406, sono originati:

per euro 3.987.540 dal flusso delle vendite per titoli di viaggio alla clientela. Trattasi dei ricavi relativi allo svolgimento di quella quota parte del servizio che, nelle more dell'attuazione della procedura ad evidenza pubblica di cui all'articolo 4 – bis del D.L. 78/2009, non sono ancora stati affidati a terzi. Il forte decremento evidenziato rispetto al corrispondente saldo 2014 (pari complessivamente a euro 137.168.829) è imputabile, come commentato nella Relazione sulla Gestione e in altra parte della presente Nota Integrativa, al nuovo scenario che dal 2015 caratterizza il trasporto pubblico locale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte della Città Metropolitana di Venezia che ha visto il servizio affidato in house providing alla controllante AVM S.p.A. (titolare quindi dei servizi e dei relativi ricavi da questi generati) che per l'attuazione dello stesso si è avvalsa della propria controllata Actv ;

per euro 1.205.233 da ricavi per lo svolgimento di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi "a chiamata", diritti di agenzia, sanzioni;

infine per euro 187.967.633 dai corrispettivi per i contratti di servizio stipulati tra Comune di Venezia, Comune di Chioggia e la Città Metropolitana di Venezia così come previsto dalla L.R. n. 25/1998 relativamente alla quota parte del servizio che, nelle more dell'attuazione della procedura ad evidenza pubblica di cui all'articolo 4 – bis del D.L. 78 /2009, non sono ancora stati affidati a terzi e dai corrispettivi per il contratto stipulato con la controllante AVM per lo svolgimento dei servizi di TPL da quest'ultima affidati alla controllata.

Si segnala che i ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e della Città Metropolitana di Venezia e altre province limitrofe.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" ammontano a complessivi euro 5.083.302 (incremento di euro 295.393 rispetto al corrispondente saldo 2014).

La voce in esame comprende i costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze, interessi passivi sui finanziamenti) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali (mezzi navali, autobus, ecc.) di cui alla voce B.II dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Come già commentato nella Relazione sulla Gestione l'incremento che la voce in questione ha subito è dovuto prevalentemente al maggior ricorso e/o utilizzo nell'esecuzione di molti lavori di straordinaria manutenzione delle proprie professionalità interne in linea e in continuazione con il processo di riorganizzazione e di maggiore efficientamento aziendale già intrapreso nel corso dei precedenti esercizi.

La voce "Altri ricavi e proventi" é pari a euro 29.754.427 e include i ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni.

E' composta dai ricavi per affitti attivi per euro 843.250 (decremento di euro 8.841 rispetto al corrispondente saldo 2014), da ricavi per risarcimento danni per euro 403.193 (incremento di euro 62.026 rispetto al corrispondente saldo 2014), ricavi per recupero spese e costi da consociate e altri per euro 1.094.878 (incremento di euro 775.969 rispetto al corrispondente saldo 2014), da ricavi per penalità contrattuali per euro 51.312 (incremento di euro 14.500 rispetto al corrispondente saldo 2014), da proventi per attività di manutenzioni svolte verso terzi per euro 306.464 (decremento di euro 9.019 rispetto al corrispondente saldo 2014), dalla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto investimenti per euro 2.590.261 (decremento di euro 892.457 rispetto al corrispondente saldo 2014), da contributi in conto esercizio per euro 29.976 (decremento di euro 23.149 rispetto al corrispondente saldo 2014) da ricavi per mensa per euro 935.859 (decremento di euro 52.259 rispetto al corrispondente saldo 2014) da sopravvenienze attive ordinarie per euro 1.143.838 (decremento di euro 845.679 rispetto al corrispondente saldo 2014) da ricavi vari per lo svolgimento di servizi vari e aggi per vendita di titoli di viaggio per euro 432.934 (decremento di euro 291.092 rispetto al corrispondente saldo 2014) contributi per il rinnovo del CCNL per euro 16.315.000 (decremento di euro 347.361 rispetto al corrispondente saldo 2014) rimborso degli oneri per il trattamento di malattia per euro 1.935.052 (decremento di euro 67.363 rispetto al corrispondente saldo 2014) ricavi per plusvalenze su immobilizzazioni per euro 1.035 (decremento di euro 5.954 rispetto al corrispondente saldo 2014) rimborsi costi e oneri per personale distaccato e costi vari di struttura per euro 2.629.170 (incremento di euro 680.570 rispetto al corrispondente saldo 2014), storno della quota del fondo manutenzione ciclica relativa all'impiego di materiali e manodopera a seguito della conclusione

delle visite periodiche a cui è sottoposta la flotta aziendale sostenute nell'anno per euro 950.850 (incremento di euro 4.255 rispetto al corrispondente saldo 2014), altri ricavi vari (ricavi per attività di rilascio del c.d. "bollino blu" e attività di revisione autoveicoli effettuata nei confronti di privati, arrotondamenti vari, rimborsi costi per personale dipendente che svolgono attività di pubblico amministratore – ex 1816/1985, altri) per euro 91.385 (decremento di euro 12.217 rispetto al corrispondente saldo 2014)

Da segnalare che i proventi da lavori di manutenzione, pari a euro 306.434, comprendono i proventi da attività di manutenzione realizzati nei confronti di ditte terze svolti presso le officine aziendali.

La quota dell'esercizio della voce "Contributi in conto investimenti" rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali. La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata. Il conto risarcimenti danni si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri relativi al settore automobilistico e navale. Le sopravvenienze attive ordinarie, pari a euro 1.143.838, comprendono anche gli storni parziali dei Fondi manutenzione Ciclica e fondi svalutazione crediti per complessivi euro 1.078.970.

Il Contributo per il rinnovo del CCNL, iscritto a bilancio per euro 16.315.000, corrisponde al contributo, erogato da Regione Veneto per l'anno 2015, ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) – art. 1 comma 295 e seguenti, per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296.

Il rimborso oneri per il trattamento di malattia che ammonta a euro 1.935.052, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, è relativo al 100% dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda per l'esercizio 2015 (articolo 1, comma 273, legge n. 266/2005) e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

I rimborsi per il personale distaccato e per il rimborso dei costi di struttura ammontano a complessivi euro 2.629.170 e rappresentano il ricavo per il riaddebito sia del puro costo del personale di Actv S.p.A. distaccato presso le altre aziende del gruppo AVM a seguito dell'attività di riorganizzazione aziendale avviata dal Gruppo nonché i ricavi per il riaddebito di tutti gli altri costi "di struttura" ad essi strettamente connessi e sostenuti direttamente da Actv a seguito della diversa allocazione e redistribuzione delle risorse umane nell'ambito del gruppo AVM al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività.

La voce "Storno quota Fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno" pari a euro 950.850, accoglie gli storni, relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna, per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita titoli di viaggio	3.987.540
Ricavi per servizi di trasporto atipici	1.205.233
Corrispettivi contratti di servizio	187.967.633
Totale	193.160.406

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	193.160.406
Totale	193.160.406

Costi della produzione

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione. Il saldo del

2015 ammonta a euro 26.154.037 (decremento di euro 3.084.241 rispetto al corrispondente saldo 2014) ed è composto da acquisti materiali per ricambi del settore navigazione, automobilistico e tram per euro 10.843.094 (decremento di euro 68.877 rispetto al corrispondente saldo 2014), acquisti di combustibili e lubrificanti per euro 13.565.015 (decremento di euro 2.654.198 rispetto al corrispondente saldo 2014) e acquisto di materiale di consumo, vario, cancelleria, vestiario per il personale di movimento e altro per euro 1.745.927 (decremento di euro 361.167 rispetto al corrispondente saldo 2014).

Da evidenziare il considerevole decremento della voce carbolubrificanti imputabile quasi interamente all'andamento più favorevole del prezzo dei prodotti petroliferi registrato nel corso del 2015.

Costi per servizi

La voce presenta un saldo 2015 di euro 36.569.198 (decremento di euro 13.678.643 rispetto al corrispondente saldo 2014) ed è composta da:

spese di manutenzione e riparazione, spese di trasporto materiali e lavori vari di manovalanza per euro 6.275.580 (incremento di euro 661.921 rispetto al corrispondente saldo 2014)

utenze idriche, elettriche, telefoniche, gas per euro 2.038.258 (decremento di euro 270.113 rispetto al corrispondente saldo 2014)

spese per pulizia e vigilanza per euro 3.633.124 (decremento di euro 32.163 rispetto al corrispondente saldo 2014)

spese per esternalizzazione linee per euro 5.701.975 (decremento di euro 2.942.153 rispetto al corrispondente saldo 2014)

spese per mensa per euro 4.324.763 (decremento di euro 101.397 rispetto al corrispondente saldo 2014)

spese per aggi e organizzazione dei servizi di vendita per euro 3.037.214 (decremento di euro 10.720.863 rispetto al corrispondente saldo 2014)

spese per consulenze tecniche, spese legali, notarili, costi per attività di revisione contabile, spese per organi aziendali (consiglio di amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione) per euro 846.927 (decremento di euro 225.648 rispetto al corrispondente saldo 2014)

assicurazioni per euro 5.122.488 (incremento di euro 39.002 rispetto al corrispondente saldo 2014)

servizi ecologici per euro 661.884 (incremento di euro 31.575 rispetto al corrispondente saldo 2014)

costi di formazione del personale per euro 253.050 (incremento di euro 48.979 rispetto al corrispondente saldo 2014)

spese per personale distaccato per euro 1.216.987 (incremento di euro 95.742 rispetto al corrispondente saldo 2014)

costi per selezione del personale per euro 33.486 (incremento di euro 33.486 rispetto al corrispondente saldo 2014)

costi per il l'addebito delle spese di struttura per euro 1.428.455 (decremento di euro 371.592 rispetto al corrispondente saldo 2014)

spese per visite R.I.na per euro 341.199 (incremento di euro 105.083 rispetto al corrispondente saldo 2014)

spese per inserzioni e pubblicità per euro 33.244 (decremento di euro 74.572 rispetto al corrispondente saldo 2014)

rimborsi spese a terzi per euro 12.881 (decremento di euro 16.718 rispetto al corrispondente saldo 2014)

rimborsi spese a dipendenti per euro 120.555 (decremento di euro 39.440 rispetto al corrispondente saldo 2014)

spese postali per euro 167.504 (decremento di euro 26.757 rispetto al corrispondente saldo 2014)

spese per analisi di laboratorio per euro 83.177 (incremento per euro 83.177 rispetto al corrispondente saldo 2014)

visite per ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico fiscali per euro 273.467 (incremento di euro 273.467 rispetto al corrispondente saldo 2014)

altre spese (contributi inps l 335/95, prestazioni diverse, oneri bancari, altri) per euro 962.980 (decremento di euro 229.659 rispetto al corrispondente saldo 2014)

Da evidenziare il forte decremento che hanno interessato le voci di spesa "esternalizzazioni linee" e spese per aggi e organizzazione servizi di vendita dovute al nuovo assetto che a partite dal 1° gennaio 2015 caratterizza il servizio di TPL del bacino veneziano il quale, come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, è ora affidato in house providing alla capogruppo AVM.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Il conto presenta un saldo di euro 2.392.923 (decremento di euro 7.357.886 rispetto al corrispondente saldo 2014) e include le spese per locazioni immobiliari e relative spese condominiali per euro 403.917 (decremento di euro 768.696

rispetto al corrispondente saldo 2014), canoni di noleggio vari (per fotocopiatrici, hardware, altro) per euro 389.280 (decremento di euro 23.912 rispetto al corrispondente saldo 2014), canoni per spazi acquei (Autorità portuale di Venezia, demanio, comune di Venezia, altri.) per euro 1.237.123 (incremento di euro 257.233 rispetto al corrispondente saldo 2014) e il riaddebito, da parte della controllante AVM, di quota parte dei canoni per l'uso dei beni di proprietà di PMV per euro 362.603 (decremento per euro 6.822.511 rispetto al corrispondente saldo 2014). Relativamente a quest'ultimi si evidenzia che, contrariamente al passato, nel 2015 il contratto di concessione d'uso degli impianti di fermata (paline, pensiline, approdi) e dei depositi automobilistici è stato stipulato dalla consociata PMV con la propria controllante AVM la quale riaddebita ad Actv solo i canoni relativi ai beni che effettivamente questa impiega per lo svolgimento della propria quota di servizi di TPL.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e al lordo dei contributi corrisposti dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria e dei maggiori oneri per il trattamento di malattia già ampiamente commentati nella presente Nota Integrativa. Detti importi sono stati iscritti tra i ricavi nella voce "A 5) Altri ricavi e proventi - Vari".

Il saldo dell'esercizio 2015 ammonta a complessivi euro 128.804.286 (incremento di euro 1.471.060 rispetto al corrispondente saldo 2014) ed è formato da salari e stipendi per euro 90.896.215 (decremento di euro 702.219 rispetto al corrispondente saldo 2014), da oneri sociali per euro 28.861.977 (incremento di euro 538.941 rispetto al corrispondente saldo 2014), trattamento di fine rapporto per euro 6.239.395 (decremento di euro 163.524 rispetto al corrispondente saldo 2014), altri costi del personale e accantonamenti per euro 2.806.699 (incremento di euro 1.797.862 rispetto al corrispondente saldo 2014).

La voce "Altri costi del personale e accantonamenti" include il costo delle ferie maturate e non godute di competenza dell'anno, indennità risarcitorie corrisposte a seguito di accordi transattivi, gli oneri a carico azienda per l'adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria nonché gli accantonamenti per MBO per il personale quadro e dirigente e il PDR per il resto del personale non quadro e dirigente.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Sono stati posti a carico dell'esercizio ammortamenti per complessivi euro 14.408.802 (decremento di euro 324.551 rispetto al corrispondente saldo 2014) di cui euro 823.279 (decremento di euro 345.797 rispetto al corrispondente saldo 2014) relativi ad immobilizzazioni immateriali e euro 13.585.523 (incremento di euro 21.246 rispetto al corrispondente saldo 2014) relativo ad immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti sono così composti:

ammortamenti per licenze, marchi e diritti simili per euro 561.415 (decremento di euro 142.084 rispetto al corrispondente saldo 2014);

ammortamenti su migliorie su beni di terzi e su altri costi pluriennali per euro 261.864 (decremento di euro 171.393 rispetto al corrispondente saldo 2014);

ammortamenti su fabbricati per euro 811.083 (incremento di euro 648 rispetto al corrispondente saldo 2014);

ammortamenti su impianti e macchinari per euro 819.711 (incremento di euro 86.032 rispetto al corrispondente saldo 2014);

ammortamenti su attrezzature industriali e commerciali per euro 9.981.299 (decremento di euro 97.151 rispetto al corrispondente saldo 2014);

ammortamenti su altri beni per euro 1.973.430 (incremento per euro 31.717 rispetto al corrispondente saldo 2014);

Altre Svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta in esame presenta un saldo di euro 367.119 (incremento di euro 149.032 rispetto al corrispondente saldo 2014), è relativa alla svalutazione di alcune immobilizzazioni materiali (attrezzature industriali e commerciali) in quanto ritenute non più utilizzabili e ad un motobattello al fine di adeguarlo al valore risultante dalla perizia di stima.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Ammonta a euro 74.883 (decremento di euro 902.824 rispetto al corrispondente saldo 2014), ed è ritenuta idonea ad esprimere la valutazione di presumibile realizzo dei crediti. La voce in questione comprende sia la svalutazione, prudenziale, parziale di alcuni crediti in contestazione e/o di difficile ed incerto incasso che il minor importo che si

presume di incassare dagli Enti affidanti a saldo dei corrispettivi per i contratti di servizio a seguito del mancato rispetto e/o conseguimento di alcuni parametri (cd parametri di qualità del servizio offerto), previsti nei contratti di servizio, nel corso dell'esercizio 2015.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame, che presenta un saldo negativo di euro 151.619 (incremento di euro 209.759 rispetto al corrispondente saldo 2014), esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo, nonché dei supporti per titoli di viaggio, rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno.

Nel valore delle rimanenze in esame è ricompresa anche la svalutazione, per euro 237.852 (decremento di euro 26.149 rispetto al corrispondente saldo 2014), effettuata nel corso dell'esercizio, relativa alle rimanenze di materiale e ricambi, ritenute obsolete, del settore navigazione e automobilistico.

La variazione delle rimanenze sono così composte:

variazione positiva delle rimanenze dei materiali e ricambi del settore automobilistico e navigazione per euro 48.251 (decremento di euro 445.075 rispetto al corrispondente saldo 2014);

variazione positiva delle rimanenze materiali e ricambi tram per euro 58.555 (decremento di euro 30.136 rispetto al corrispondente saldo 2014);

variazione negativa delle rimanenze magazzino combustibili per euro 20.573 (decremento di euro 108.333 rispetto al corrispondente saldo 2014);

variazione delle rimanenze supporti per titoli di viaggio e titoli di viaggio per euro zero (decremento di euro 347.636 rispetto al corrispondente saldo 2014);

svalutazione delle rimanenze materiali e ricambi settore navigazione e automobilistico per euro 237.852 (decremento di euro 26.149 rispetto al corrispondente saldo 2014).

Accantonamento per rischi

Il saldo dell'esercizio 2015 è pari a euro 1.726.131 (incremento di euro 370.989 rispetto al corrispondente saldo 2014) ed è riferito per euro 1.688.909 agli accantonamenti stanziati per far fronte alle passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso e per euro 37.222 al rischio di mancata restituzione di pagamenti erroneamente eseguiti nei confronti di alcuni fornitori.

Altri accantonamenti

Il conto presenta, nell'esercizio 2015, un saldo di euro 3.464.045 (decremento di euro 331.407 rispetto al corrispondente saldo 2014) e comprende:

per euro 3.362.760 l'accantonamento per le spese di manutenzione ciclica;

per euro 101.285 l'accantonamento per franchigie assicurative relative a sinistri verificatesi nel corso dell'esercizio e non ancora definiti.

Oneri diversi di gestione

Il saldo dell'esercizio 2015 ammonta a euro 8.476.988 ed ha subito un decremento di euro 1.083.144 rispetto al corrispondente saldo del 2014.

Il conto in questione è composto:

Costi per iva indetraibile per effetto dell'applicazione del pro – rata (art. 19 bis DPR 633/72) per euro 5.695.295 (decremento di euro 1.315.997 rispetto al corrispondente saldo 2014);

costi per imposte varie (IMU, imposte per produzione energia elettrica, altre), tasse di proprietà automezzi, spese per revisione autoveicoli per euro 1.228.445 (decremento di euro 48.847 rispetto al corrispondente saldo 2014);

contributi ad associazioni di categoria e al circolo ricreativo aziendale per euro 335.142 (decremento di euro 76.170 rispetto al corrispondente saldo 2014);

minusvalenze su cessione di cespiti per euro 77.322 (decremento di euro 91.508 rispetto al corrispondente saldo 2014);

sopravvenienze passive ordinarie per euro 527.623 (incremento di euro 144.159 rispetto al corrispondente saldo 2014);

diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, altri vari) per euro 160.604 (decremento di euro 12.152 rispetto al corrispondente saldo 2014);

abbonamenti, acquisto di pubblicazioni varie, risarcimenti danni, rimborso franchigie assicurative, penalità contrattuali, sanzioni e multe, arrotondamenti e abbuoni, altri per euro 452.557 (incremento di euro 317.371 rispetto al corrispondente saldo 2014);

Le sopravvenienze passive ordinarie ammontano a euro 527.623 e includono, principalmente, le rettifiche in aumento di costi dovute al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari ammontano a euro 975.988 (saldo negativo) e hanno subito un decremento di euro 983.974 rispetto al corrispondente saldo 2014.

Sono composti da proventi finanziari per euro 75.789 e da oneri finanziari per euro 1.051.777

I proventi finanziari, pari a euro 75.789, sono costituiti da interessi attivi verso il sistema bancario, sconti e abbuoni attivi, interessi moratori e interessi verso la consociata PMV per l'anticipazione finanziaria concessa a quest'ultima (interessi attivi pari a euro 70.120).

Gli oneri finanziari, pari a euro 1.051.777, comprendono gli interessi passivi sostenuti dalla Società nei confronti del sistema bancario (su scoperti di conto corrente e per finanziamenti a lungo termine) e altri interessi e oneri passivi (interessi moratori, verso Enti di previdenza per ritardati pagamenti, sconti e abbuoni passivi, altri).

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2015 sono stati imputati oneri finanziari per complessivi euro 396.946 al cespite denominato "Nuovo cantiere navale Tronchetto" iscritto nella voce dell'Attivo – B) Immobilizzazioni II) Materiali – Immobilizzazioni in corso e acconti.

Proventi e oneri straordinari

Il conto in esame presenta nel 2015 un saldo negativo di euro 3.747.279 (incremento di euro 1.654.772 rispetto al corrispondente saldo 2014). E' composto da proventi straordinari dovuti a sopravvenienze attive varie per euro 921.894 e da oneri straordinari per complessivi euro 4.669.173, di cui per euro 561 per imposte di precedenti esercizi e per euro 4.668.612 per sopravvenienze passive straordinarie.

Tra le sopravvenienze attive varie da segnalare l'incasso per euro 224.568 della quota delle somme assegnate, da parte di Regione Veneto, del contributo per la parziale copertura dei costi sostenuti per l'anno 2013 per le agevolazioni tariffarie di cui alla L. R. 19/1996 (c.d. "Agevolazioni per fasce deboli e protette") nonché l'incasso per euro 64.172, commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, dell'Ires chiesta a rimborso a seguito della parziale deducibilità, ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 185/2008, convertito nella legge n. 2 del 28 gennaio 2009, ai fini dell'imposta sui redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive nella misura del 10%.

Da segnalare che tra gli oneri straordinari sono inclusi anche gli oneri relativi all'accantonamento per ristrutturazione aziendale e per il ripristino del sito presso l'area di Sant'Elena – Venezia, attualmente sede del cantiere navale di Actv, area che dovrà essere "ripristinata" quando quest'ultimo verrà trasferito presso il costruendo nuovo cantiere navale nell'isola Nova del Tronchetto – Venezia. Detti oneri ammontano complessivamente a circa euro 3.750 mila.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Comprende l'intero ammontare di competenza del tributo Irap, Ires e le imposte anticipate e differite.

L'Ires corrente ammonta complessivamente a euro 336.612.

L'Irap corrente ammonta complessivamente a euro 216.049.

Le imposte differite stanziate lo scorso esercizio per euro 354.368 sono state nel presente bilancio totalmente stornate.

Queste erano state calcolate sull'importo del canone restituito dalla consociata PMV a seguito del differimento della sua imponibilità fiscale.

Le imposte anticipate ammontano complessivamente a euro 429.617 e sono state stanziate per euro 31.142 ai fini Irap e per euro 398.475 ai fini Ires.

Infine i "Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale", pari ad euro 60.140., sono relativi alla remunerazione ricevuta sulla quota parte dell'eccedenza di perdita fiscale 2013 ceduta da Actv e utilizzata dalla capogruppo AVM per la riduzione degli imponibili fiscali delle società aderenti al regime del consolidato fiscale.

Si ricorda che Actv ha aderito nel corso del 2013 al regime del c.d. "Consolidato Fiscale" di cui agli articoli dal 117 al 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.).

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.449.000	14.401.163
Differenze temporanee nette	1.449.000	14.401.163
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0	530.503
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	398.475	31.142
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	398.475	561.645

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali	0	1.449.000	1.449.000	27,50%	398.475	-	-
Accantonamenti a fondi vari non deducibili	12.625.547	(203.914)	12.421.633	-	-	3,90%	(7.953)
Ammortamenti eccedenti aliquota fiscale	977.082	1.002.448	1.979.530	-	-	3,90%	39.095

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	976.302	739.654
Imposte sul reddito	(291.464)	3.517.516
Interessi passivi/(attivi)	975.988	779.222
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	76.287	(813.639)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.737.113	4.222.753
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	11.371.367	9.874.924
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.818.541	11.250.635
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	585.593
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	442.002	1.195.794
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	23.631.910	22.906.946
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	25.369.023	27.129.699
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	688.865	770.246
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	96.708	(841.975)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.606.752	2.193.393
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	285.198	(2.052.904)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	2.719.294	1.926.068
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(15.429.927)	(18.395.993)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.033.110)	(16.401.165)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	18.335.914	10.728.534
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(975.988)	(779.222)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(1.767.508)
(Utilizzo dei fondi)	(6.984.109)	(6.990.377)
Altri incassi/(pagamenti)	(47.603)	-
Totale altre rettifiche	(8.007.700)	(9.537.107)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	10.328.214	1.191.427
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(25.595.284)	(17.843.464)
Flussi da disinvestimenti	355.704	2.812.231
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(830.441)	(1.116.097)
Flussi da disinvestimenti	300	9.920
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	-	7.395
Flussi da disinvestimenti	-	249.534
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flussi da disinvestimenti	(2.878.397)	(1.088.738)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(28.948.118)	(16.969.219)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	19.378.404	9.834.173
(Rimborso finanziamenti)	(1.653.925)	(1.596.931)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	17.724.479	8.237.242
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(895.426)	(7.540.550)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.466.680	9.007.229
Disponibilità liquide a fine esercizio	571.254	1.466.680

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, é di seguito rappresentata

	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	33
Impiegati	305
Altri dipendenti	2.292
Totale Dipendenti	2.635

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autofileroferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni.

Compensi amministratori e sindaci

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale

	Valore
Compensi a amministratori	106.675
Compensi a sindaci	70.622
Totale compensi a amministratori e sindaci	177.297

Per completezza d'informazione si segnala che:

- il compenso spettante all'organismo di Vigilanza ammonta ad € 16.560.
- il compenso spettante al Responsabile Anticorruzione ammonta ad € 1.731.
- il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;
- ai membri del Consiglio di Amministrazione, oltre ai compensi sopra riportati, sono stati corrisposti anche indennità a titolo di rimborsi chilometrici e spese per missioni e trasferte per complessivi euro 6.063 determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000;

Compensi revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	81.560
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	81.560

il compenso della società di revisione è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie). Come disposto dall'articolo 2427 del Codice Civile si evidenziano le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori:

- nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni della Società;
- non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
B) Immobilizzazioni	169.974.904	165.088.480
C) Attivo circolante	30.135.322	35.032.993
D) Ratei e risconti attivi	1.754.415	61.798
Totale attivo	201.864.641	200.183.271
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	85.549.238	85.477.703
Riserve	2.142.156	2.115.474
Utile (perdita) dell'esercizio	103.414	26.682
Totale patrimonio netto	87.794.808	87.619.859
B) Fondi per rischi e oneri	1.118.660	1.480.408
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	1.304.435	1.298.100
D) Debiti	99.014.328	97.041.724
E) Ratei e risconti passivi	12.632.410	12.743.180
Totale passivo	201.864.641	200.183.271
Garanzie, impegni e altri rischi	55.000.000	55.000.000

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione	24.727.803	22.542.262
B) Costi della produzione	23.368.362	20.378.754
C) Proventi e oneri finanziari	(1.746.510)	(1.840.058)
E) Proventi e oneri straordinari	317.245	(51.723)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(172.238)	245.045
Utile (perdita) dell'esercizio	103.414	26.682

BILANCIO ESERCIZIO 2015
RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE
all'ASSEMBLEA dei SOCI ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c.

Signori Azionisti di *ACTV S.p.a.*,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile; tale documento risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione, che chiarisce le operazioni che, nell'esercizio trascorso, hanno interessato l'operatività della società.

Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nel corso dell'adunanza consiliare tenutasi il 2 maggio 2016.

Il bilancio 2015, che evidenzia un utile di € 976.302, si sintetizza nei seguenti importi:

<u>SITUAZIONE PATRIMONIALE</u>			
	<u>31.12.2015</u>	<u>31.12.2014</u>	
<u>Attivo</u>			
- Immobilizzazioni immateriali	1.775.999	1.768.839	
- Immobilizzazioni materiali	159.486.466	148.275.816	
- Immobilizzazioni finanziarie	8.106.612	765.787	
- Attivo circolante	80.096.857	88.760.125	
- Ratei e risconti attivi	913.174	4.824.748	
Totale attivo	250.379.108	244.395.315	
<u>Passivo</u>			
- Patrimonio Netto:			
° Capitale sociale	18.624.996	18.624.996	
° Riserva sovrapprezzo	16.403.335	16.403.335	
° Riserve di rivalutazione	14.240.834	14.240.834	
° Riserva legale	361.825	361.825	
° Riserva straordinaria	428.034	428.037	
° Riserva avanzo di fusione	9.378	9.378	
° Riserva rivalutazione D.lgs. 267/2000	7.305.040	7.305.043	
° Utili/Perdite a nuovo	(21.064.129)	(21.803.784)	
° Risultato dell'esercizio	976.302	739.654	36.309.318
- Fondi per rischi ed oneri	36.586.008		32.542.835

- Fondo T.F.R.	25.866.661	28.745.058
- Debiti	125.183.573	115.001.662
- Ratei e risconti passivi	25.457.251	31.796.442
Totale passivo	250.379.108	244.395.315

CONTO ECONOMICO

	<u>31.12.2015</u>	<u>31.12.2014</u>
- Valore della produzione	227.998.135	254.079.171
- Costi della produzione	(222.590.031)	(247.151.887)
- Proventi ed oneri finanziari	(975.988)	7.986
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	---	(585.593)
- Proventi ed oneri straordinari	(3.747.278)	(2.092.507)
- Imposte dell'esercizio	291.464	(3.517.516)
- Risultato dell'esercizio	976.302	739.654

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività di vigilanza è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto periodicamente alla verifica del rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società – riscontrandone l'efficacia del sistema amministrativo contabile – nonché sull'adeguatezza del controllo gestionale.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali – sulla base delle informazioni disponibili – possiamo assicurarVi che le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate sono conformi alle legge ed allo statuto sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società nonché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione: in base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

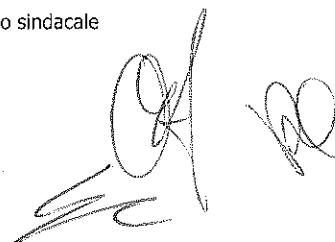
Ai sensi dell'art. 2409 *septies* c.c. – e in conformità a quanto suggerito dalla norma di comportamento n° 5.3 – abbiamo scambiato con il soggetto incaricato della revisione legale *Reconta Ernst & Young S.p.a.* reciproche informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti. La società di revisione non ha mai comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio né, quindi, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo accertato che alla società di revisione non fossero conferiti ulteriori incarichi oltre a quello della revisione legale e quelli alla stessa collegati.

La società di revisione ha rilasciato in data 12 maggio 2016 la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31.12.2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di *ACTV S.p.a.* e che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c. così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni, irregolarità o fatti significativi, salvo quanto già riportato, tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati rilasciati pareri; in data odierna il collegio ha rilasciato il proprio parere sull'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2441, commi 5 e 6, c.c.



Bilancio d'esercizio

Per quanto riguarda l'esercizio 2015, la gestione evidenzia un risultato positivo, rappresentato nel bilancio, che risponde ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza – a seguito dell'espletamento dei nostri doveri di vigilanza e dei nostri poteri di ispezione e controllo – e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il margine operativo si conferma positivo per 5,4 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2014. Deve altresì essere sottolineato che, essendo dal 2015 il servizio TPL per il Comune di Venezia in capo alla controllante AVM, e che i rapporti con la stessa sono regolati da apposito contratto, il risultato economico di esercizio non risulta comparabile con quello degli esercizi precedenti.

Non essendo il Collegio incaricato della revisione legale, e non avendo quindi alcun potere di controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la sua struttura: a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Alcuni dati meritano però di essere menzionati; ci riferiamo

- ai crediti vantati nei confronti dello Stato per rimborsi oneri di malattia (per complessivi 7,7 milioni di euro): come negli anni precedenti, l'iscrizione è avvenuta nella misura del 100%, avendo l'Associazione Nazionale di categoria segnalato che è prevista la copertura statale integrale. Si segnala che devono ancora essere rimborsati gli oneri sostenuti a far data dal 2012 e che nel passato lo Stato ha sempre provveduto, pur con enormi ritardi, all'erogazione del dovuto;
- alla crescita dell'indebitamento finanziario netto. La PFN peggiora di 19,4 milioni di euro rispetto al 2014, soprattutto per il ritardato incasso di crediti da Enti Locali affidatari e dalla controllante AVM;
- ai fondi rischi: in osservanza del principio della prudenza, gli amministratori hanno proceduto ad appostare accantonamenti importanti al *Fondo rischi cause legali*, ai *Fondi diversi per il personale* e al *Fondo manutenzione ciclica*.

Abbiamo inoltre verificato – per quanto a nostra conoscenza – che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non abbiano derogato a quanto previsto dagli artt. 2423, comma 4°, 2423 *bis* e 2426 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale costi che richiedano il previo consenso del Collegio ai sensi dell'art. 2426, 1° comma, punti 5) e 6) c.c.

In conformità a quanto suggerito dalla norma di comportamento del collegio sindacale n° 3.7 ^a emanata dal CNDCEC nel mese di settembre 2015 – abbiamo verificato

- ✓ l'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del codice civile sul procedimento di formazione del bilancio d'esercizio;
- ✓ la conformità dello stato patrimoniale e del conto economico a quanto disposto dagli artt. 2424, 2424 *bis*, 2425 e 2425 *bis* c.c.;
- ✓ la corretta indicazione nella nota integrativa dei criteri di valutazione e la loro conformità alla legge ed ai principi contabili adottati;
- ✓ la conformità del contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione a quanto disposto dagli artt. 2427, 2427 *bis* e 2428 c.c.;
- ✓ la completezza e la chiarezza informativa della nota integrativa e della relazione sulla gestione, nel rispetto dei principi di verità, correttezza e chiarezza richiesti dalla legge.

Ciò premesso e considerato, il collegio – all'unanimità dei suoi componenti – esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dagli Amministratori.

Venezia, 16 maggio 2016.

IL COLLEGIO SINDACALE

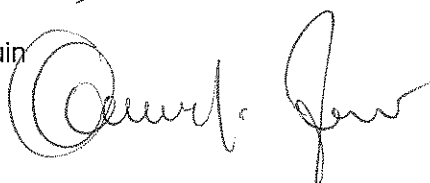
prof. Paolo Collini



dott. Giovanna Ciriotto



dott. Maurizio Zuin



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della ACTV S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della ACTV S.p.A., con il bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Treviso, 12 maggio 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Michele Graziani

(Socio)